Anno 62 — Giovedì 7 Luglio 1927 - Anno V — N. 159

Per le inserzioni rivolgersi alla Società An. A. Manzoni & C. UDINE - Via Lovaria 2 - Angolo Via Prefettura - MILANO - San Paolo, 11 e Succursali

GIORNALE DEL FRIULI

"Giornale di Udine"

PREZZI per ogni millimetro di altezza larghezza una colonna: Avvisi commerc. L. 0,75 - Finanziari, legali, assemblee, diffide, concorsi, aste, comunicati ecc. L. 1,50 - Necrologie L. 1,50 - Corpo del Giornale L. 2 - Tassa Governativa in più.

Conto corrente con la Posta.

REDAZIONI: GORIZIA - PORDENONE - TOLMEZZO

Telefono: Direzione e Amministrazione N. 1-15 — I manoscritti non si restituiscono

ABBONAMENTI: Per un anno L. 68 - Per un semestre L. 35 - Per un trimestre L. 15
Ogni numero separato centesimi 25
UFFICI e TIPOGRAFIA: Via di Prampero N. 10 - UDINE

NEI REGNI DELL'ARIA

Donati nel cielo di Torino sale a 9700 metri - S. E. Balbo in volo da Londra a Berlino - Lindberg annunzia il prossimo servizio regolare transoceanico

Superba vittoria italiana

TORINO, 6.

Come è stato annunciato, l'aviatore Donati ha battuto sul campo dell'Aeronautica d'Italia il «record» nazionale di altezza. Questo «record» non è ancora omologato, e non è dato ancora sapere l'altezza precisa raggiunta dall'ardimentoso pilota, poichè i barografi che hanno servito al tentativo devono rimanere fermi 24 ore prima di essere spiombati, ma, se pure non in via ufficiale, si sa che il preesistente «record» è stato abbondantemente abbassato.

I preparativi della partenza

Un redattore della «Stampa» così narra i preparativi della partenza e il volo:

«L'apparecchio, un «A. C. 3», munito di motore «Romeo» di 420 HP., 9 cilindri a stella raffreddato ad aria, sul tipo di quelli che hanno solcato vittoriosamente l'Atlantico, fu oggetto delle verifiche per parte dei capi motoristi Lenzi e Gemelli, che lo hanno messo a punto per il tentativo. Ciò che colpisce specialmente in questo apparecchio è la elica, molto più grossa che nei comuni aeroplani. E' una elica speciale per le rapide ascese che è stata installata al mattino. La preparazione per un «record» di altezza è una cosa lunga che deve essere compiuta con la massima cura. Me ne accorgo assistendo ai preparativi per questo volo.

«L'Osservatorio meteorologico ha già data la pressione barometrica, che è di 739,8. ed è stata già verificata la temperatura che risulta di più 28. I meccanici portano fuori i barografi che vengono installati (non come si usava una volta, quando venivano assicurati con una cinghia a tracolla del pilota) su uno speciale dispositivo elastico tra il serbatoio della benzina e la «cloche» di comando. Vengono verificati, l'apparecchio per il riscaldamento termico, e quello per l'ossigeno. L'aeroplano è ormai pronto.

«Donati — continua il redattore — esce dalla palazzina già vestito dello scafandro, ma la sua toilette non è che al principio. Lo scafandro è tutto pieno di fili elettrici, e Donati aiuta il pilota ad agganciarlo, poi gli infila un paio di guanti muniti anch'essi di una resistenza elettrica, e poi ancora un altro paio di guantoni di pelle. Poi è la volta della testa. All'aviatore viene infilato un passamontagne... elettrico anch'esso e sopra a questo un casco di cuoio con pelliccia. Donati sbuffa, ha caldo, ma il suo tormento non è ancora finito. Sul suo volto, già nascosto quasi completamente, viene ancora applicata una maschera munita anch'essa di resistenza elettrica, che porta un paio di occhiali... senza vetri. Potrà parere questa una stranezza, invece è una cosa studiata scientificamente. I vetri, alla temperatura che si incontra agli 8000 e 9000 metri, oltre all'appannarsi, correrebbero il rischio di spezzarsi per il gelo. Nei due buchi vuoti, invece, si forma come una protezione data dall'aria stessa che vi entra..

La toilette dell'aviatore

«Tutto è ormai pronto. I meccanici hanno già messo in moto il motore che marcia al «rallenti»». Donati, che ha un caldo enorme e cerca di affrettare la partenza il più possibile, si carica ancora sulle spalle il paracadute. Sale il più lestamente che può, con gli indumenti che lo impicciano, nella carlinga. Due o tre «accelerate», una prova ai timoni, ed il braccio del pilota si alza nell'ordine del «lasciate» Un rombo enorme, rabbioso, una pioggia di terra su di noi che siamo dietro, e l'apparecchio, dopo aver compiuto una corsa di appena trenta metri, si alza puntando decisamente verso il cielo, quasi verticale, come «tirato su» da una forza irresistibile. Sono esattamente le ore 16 46' e 30''. Il carico dell'aeroplano è di circa 300 kg. così ripartiti: 100 kg. di benzina, 20 di olio, 80 del pilota equipaggiato per il volo col paracadute, 9 kg. dell'apparecchio elettrico, 6 di quello per l'ossigeno compresa la bombola, più qualche altro accessorio. Donati prende rapidamente quota ed in pochi istanti è a circa 1000 metri.

«Il rumore del motore a poco a poco si affievolisce. Aguzzando lo sguardo intravediamo ancora nel cielo, d'un azzurro purissimo, l'apparecchio che luccica a sprazzi, argenteo. Poi scompare ed i nostri sforzi per vedere ancora restano infruttuosi. Donati sta salendo lo infinito azzurro. Incomincia l'attesa.

Nell'azzurro dei cieli

«Più di un'ora — continua il narratore — dopo nel cielo un luccichio si distingue ed il fuso argenteo della carlinga ci appare. La discesa è rapida, ad ampie volute, con qualche accelerato frammezzo, che dimostra come il motore sia in piena efficenza. Alle 18 19' l'apparecchio si posa dolcemente sulla erba ed a piccola velocità, correndo sul prato, viene a fermarsi vicino a noi. Donati è stato in aria esattamente una ora 33 minuti primi e 30 secondi.

«Fin dove sarà salito? Alcune domande vengono rivolte al pilota, ma questi non risponde. E' ancora tutto chiuso ermeticamente nello scafandro con la maschera sul volto. Donati fa un cenno con la mano. I meccanici lo aiutano a togliersi dalla carlinga, ma quando il pilota mette i piedi a terra barcolla leggermente e deve essere per un momento sostenuto' E' in buone condizioni, ma è stordito.

«Quando lo liberano dagli indumenti, ha un lungo respiro di sollievo, e parla, ma si limita a dire: «E' andato tutto bene». Quando gli viene tolto il passamontagne si raccomanda di far piano: «Ho la mia povera testa che mi duole», dice, sorridendo.

«I barografi sono portati nella palazzina, ma i due commissari mantengono il più assoluto silenzio. Fino a quando gli apparecchi non potranno venire spiombati non si saprà l'altezza esatta raggiunta da Donati. Ma da calcoli che qualcuno dei presenti ha fatto, si può dire, senza tema di errare, che il vecchio «record» di 8700 metri detenuto dallo stesso Donati, è stato battuto abbondantemente. L'altezza raggiunta sembra oscillare trai 9500 ed i 9700 metri».

S. E. Balbo lascia Londra

LONDRA, 6.

Il Sottosegretario di Stato italiano per l'Aeronautica on. Balbo intervenne ieri sera ad un pranzo offerto in suo onore all'Hotel Savoy, dalle principali organizzazioni associate alla organizzazione britannica. Intervenne anche il Duca di Sutherland.

S. E. Balbo ha lasciato stamane col suo aeroplano l'aerodromo di Croydon diretto a Berlino.

L'arrivo a Berlino

BERLINO, 6.

S. E. Balbo, partito in volo da Londra su apparecchio italiano stamane al. le ore 8, è giunto a Berlino al campo di aviazione di Tempelhof, alle ore 14. Gli ufficiali italiani al seguito di S. E. il generale Balbo, che viaggiavano su di un apparecchio tedesco della Luff Hansa, poco distante da Londra, per un lieve guasto al motore dovettero atterrare e sono giunti a Berlino alle ore 19.

In onore di S. E. Balbo e del suo seguito l'Ambasciatore conte Aldovrandi offrirà domani un gran pranzo al quale parteciperanno anche il Ministro delle Comunicazioni, il capo della Sezione aerea del Ministero delle Comunicazioni e altre autorità e notabilità, il direttore della «Luft Haus», di altra organizzazioni aeree tedesche.

Dall'utopia alla realtà

PARIGI, 6.

Mandano da Ottawa che Lindbergh ha annunciata la prossima attuazione di un servizio aereo tra gli Stati Uniti e l'Europa. Il primo volo di questo servizio regolare, al quale parteciperebbero dieci aeroplani, tra cui lo «Spirito di Saint Louis», sarebbe compiuto tra breve.

E' stato messo in vendita in questi giorni l'annunciato francobollo speciale della posta aerea destinata a commemorare il volo di Lindbergh. Il francobollo, del valore di dieci cents, reca la riproduzione dello «Spirito di Saint Louis» e il tracciato del grande volo. L'effige di Lindbergh non ha potuto essere riprodotta sul francobollo perchè le leggi americane vietano una simile glorificazione di personaggi ancora viventi.

La edizione parigina della «Chicago Tribune» annunzia che il norvegese Balken compirà l'anno venturo un volo da New York a Oslo, capitale del suo paese. L'aviatore spera di compiere il «raid» nell'estate prossimo in un massimo di cinquantacinque ore.

Mandano da San Francisco allo stesso giornale che l'aviatore americano Grace, che ha tentato l'altro giorni di compiere il volo Honolulu-San Francisco, ha ora abbandonato la idea definitivamente in seguito all'incidente toccatogli un'ora dopo essersi staccati da tera. L'aviatore è stato costretto a tornare indietro e ad atterrare in malo modo danneggiando gravemente l'apparecchio. Questo incidente è il venticinquesimo toccato a Grace nella sua carriera.

In Francia si domanda: "Dove va la nostra Aviazione?"

PARIGI, 6.

Il «Paris Soir» ha incominciato una inchiesta sull'Aviazione francese con il titolo: «Dove va la nosntra aviazione?» e col sottotitolo: «Gli altri e noi».

Dopo aver accennato alla decadenza dell'Aviazione francese, il giornale parla delle altre Nazioni e relativamente all'Italia dice, fra l'altro:

«In quanto all'Italia, che ha potuto fino ad ora radunare 80 squadriglie, cioè 500 apparecchi, essa disporrà di qui a tre anni — secondo le deliberazioni recenti dell'on. Balbo — di circa 2800 apparecchi. Sopratutto la tecnica è migliorata e nello stesso tempo le officine si sono sviluppate. La prova che colpisce di più è quella che ci fornisce l'Italia: mentre la tecnica italiana si trovava, dopo la guerra, considerevolmente in ritardo, in seguito all'assneza di scuole e alla mancanza del materiale di esperimento, essa tende ora a volare con le sue proprie ali. Risultati identici si hanno per l'industria aviatoria. Praticamente inesistente all'avvento del potere dell'on. Mussolini, essa non tarderà ad eguagliare quella delle altre Nazioni. Sin d'ora l'Italia possiede una organizzazione industriale suscettibile di rifornire le sue unità in caso di conflitto coi suoi valenti ingegneri, col suo personale di grande valore, col suo attrezzamento moderno non vi è alcun dubbio che essa non si assicuri di qui a poco nella concorrenza internazionale un posto di primo ordine».

E più oltre il giornale continua:

«Si rileverà anzitutto che di tutte le Nazioni due soltanto hanno una direzione unica tanto dal punto di vista tecnico ed industriale quanto dal punto di vista della navigazione aerea: l'Italia e l'Inghilterra. Nel primo Stato tutta l'autorità è concentrata nel Ministero dell'aeronautica che è retto dall'on. Mussolini, coi portafogli della Guerra e della Marina e che ha due organi principali di esecuzione, il Sottosegretariato di Stato che ha carattere tecnico ed amministrativo e l'Ufficio di Stato Maggiore che ha carattere militare. Nel secondo Stato l'Aviazione dipende dal Ministro dell'Aria che raggruppa sotto i suoi ordini tutta una serie di dipartimenti».

Il giornale prosegue ancora:

«Che cosa è che colpisce la politica dell'aria delle Nazioni durante questi ultimi anni? E' il predominio, la esclusività quasi delle preoccupazioni militari; ora questo è un grande errore che tende a sparire. Il Fascismo, che aveva al suo inizio un po' trascurato l'Aviazione civile, si occupa ora largamente e l'Italia consacrava nel 1923-24 cinque milioni al traffico aereo, dava nel 1924-1925 dieci milioni, ventisei milioni nel 1925-26 e ne accorderà trentatrè nel 1927-28. E' così che il Governo italiano si interessa sotto numerose forme allo sviluppo dell'Aviazione civile ed al buon andamento delle costruzioni aeree. Con il suo aiuto finanziario, con i suoi impianti, con la organizzazione di raids di propaganda a sue spese».

Il giornale conclude:

«In breve, bisogna trovare un'idea predominante. Sopratutto si constata una marcia sensibile nella centralizzazione: la direzione unica nello stesso tempo che la statizzazione ben compresa dei servizi di aviazione. Di questa nuova politica dettata dalla esperienza la Germania ci offre veramente il modello perfetto. E' il Reich che nonostante il forte «handicap» di cui porta il peso dopo la guerra, sta per divenire, in fatto di Aviazione, il maestro del mondo intero».

I comunicati del "Foglio d'ordini"

Il Partito è sempre mobilitabile

La riunione di Bologna

ROMA, 6.

L'odierno «Foglio d'ordini» de P. N. F. reca:

La riunione fascista di Bologna ha dimostrato che il Partito è sempre mobilitabile da un momento all'altro. Un preavviso di 24 ore e tutti i Segretari federali rispondono «Presente». Due discorsi gerarchi per inquadrare il fenomeno in esame, precisare le direttive delle Camicie nere e niente discussioni, secondo il buon vecchio stile fascista. I giornali quotidiani hanno già riferito per sommi capi, sull'oggetto della riunione. La sintesi dei discorsi e dello stato d'animo degli intervenuti fu questa: Al disopra degli interessi contrastanti stanno la Nazione ed il Regime. Tutti coloro, in alto e in basso, che per i loro interessi o per i loro egoismi non obbediranno a questo imperativo di saggezza, si metteranno contro la Nazione e contro il Regime. Naturalmente il Regime li tratterà come nemici e farà cadere su loro la spada delle sue leggi. Dalla riunione di Bologna che merita sempre più l'appellativo datele dal Duce di «Quadrivio strategico della Rivoluzione fascista» si è levato chiaro un monito che dove essere e sarà raccolto da tutti.

In linea

Sotto questo titolo lo sesso «Foglio d'ordini» pubblica:

Nelle ultime settimane, il Segretario Generale del Partito ha passato in rassegna il Fascismo delle provincie di Foggia, di Terni, di Ascoli, di Ancona, di Lucca, di Bologna, di Brescia. Ovunque il partito è apparso con tutte le sue formazioni politiche sindacali, giovanili, sportive perfettamente pronto ed inquadrato. Ovunque ha mostrato non solo il numero, ma lo spirito, non le parole ma le opere. Ovunque ha ridato, colla devozione al Duce, la ferma volontà di superare ogni egoismo di classe, ogni difficoltà ogni incertezza. L'Esercito fascista e oggi più che mai una mirabile unità solida e quadrata

Le forze del Partito al 6 luglio

Il tesseramento per regione

Lombardia 133,293, Toscana 108.517, Piemonte 98.300, Campania 84,450, Emilia 84.400, Veneto 74,500, Abruzzi Molise 59,250, Sicilia 48.706, Lazio 47,650, Puglie 46,954, Calabria 40,500, Sardegna 39,500, Liguria 26.850, Marche 17,188, Venezia Giulia e Istria 16,217; Venezia Tridentina 9.800.

Fasci coloniali 1.650, Dalmazia 1,275 — Totale 960.590.

Lo stesso «Foglio d'ordini» reca il tesseramento distribuito. Da esso risulta che la Provincia di Udine ha nei Fasci maschili 11.500 tesserati e nei fasci femminili 630 tesserate. Gorizia, Fasci maschili 2741 tessera; nei femminili 554 tesserate.

Titoli d'onore

L'on. Francesco Alessio deputato di Matera il 22 giugno ha fatto in proprio nome un'elargizione di L. 09 mila all'Opera nazionale Balilla.

I fascisti del portafoglio

In base alla deliberazione del Gran Consiglio comunicata sul «Foglio d'ordini» n. 22 sono stati espulsi per essersi rifiutati di versare il loro contributo finanziario a favore del Partito i seguenti tesserati:

Federazione di Pavia. Longhi Aldo di Santa Cristina, Longhi Emilio idem; Borromeo Edoardo di Bissone, Maffi Giovanni di Copiano, Ravazzoni Celso di Goito, Cei Francesco idem, Ravetta Cesare di Zinasco Vecchio, Moroni Pasquale idem Landi Ferdinando idem, Miocchi Carlo di S. Giorgio Lomellina, Romano Alessandro di Frascarolo, Barbaglia Luigi idem, Aimer Giovanni di Belgioioso, Pracchia Pietro di Borgo San Siro.

Federazione di Verona: Orti Manara Ottavio di Verona.

Federazione di Avellino: Titomaglio Giovanni fu Federico di Montefalcione, Dalelio Giuseppe di Giuseppe idem, Ruberto Nicola fu Antonio idem. Baldassare Domenico fu Luigi idem, Sementi Giuseppe idem, Abruzzesi Giuseppe id.

Federazione di Bari: Pugliese Sebastiano fu Luigi, Monopoli Filomeno Pasquale idem.

Federazione di Trapani: Sinatra Guartana Francesco di Trapani.

Comunicazioni del Partito

Per le competizioni sportive dei gruppi universitari

ROMA, 6.

L'Ufficio Stampa del Partito Nazionale Fascista comunica:

A cura dei gruppi universitari fascisti si svolgeranno domenica 10 luglio a La Spezia due importanti riunioni di atletica leggera e nuoto per preparare i goliardi italiani ai prossimi ludi universitari internazionali dell'agosto.

Sia per le gare atletiche, sia per quelle di nuoto i concorrenti sono stati direttamente invitati dai fiduciari tecnici nazionali che in base ai risultati procederanno poi alla formazione delle squadre rappresentative italiane. Pertanto i gruppi, in ottemperanza alle disposizioni emanate in proposito dall'Ufficio centrale, vigileranno affinchè ogni atleta prescelto, partecipi alle suddette manifestazioni per le quali è vivo l'interessamento di S. E. il Segretario generale del Partito.

A Torino per il giorno 17 luglio è indetto un incontro calcistico internazionale fra le squadre rappresentative universitarie italiana e austriaca. Il Commissario tecnico cav. Rangone radunerà ad Arona tre giorni prima dell'avvenimento i goliardi giocatori per sottoporli a una prova di allenamento con una squadra locale. Subito dopo egli procederà alla formazione dell'«Undici» universitario italiano La Federazione Italiana del Gioco del Calcio (con alto senso sportivo) ha deliberato che, i giocatori prescelti da tal Commissario tecnico invitati a partecipare alla giornata di Arana debbano obbligatoriamente intervenire come per le partite internazionali. Negli altri rami di sports la preparazione procede alacre sotto il controllo dell'ufficio centrale dei gruppi.

Il Duce passa domenica in rivista la nostra Armata nel porto di Ostia

ROMA, 6.

Venerdì 8 corrente, tra le sette e le nove arriveranno ad Ostia le navi dell'Armata navale che ora sono concentrate a Gaeta. Arriveranno alla fonda per divisioni ancorandosi secondo un piano prestabilito, alla minima distanza da terra, compatibilmente con la sicurezza; la distanza che per le navi maggiori sarà di circa quattromila metri. Nella mattinata arriveranno anche le tre navi-scuola della Divisione navale d'istruzione, con gli allievi dell'Accademia navale.

Il 10, domenica, nella mattinata, la Armata sarà passata in rivista da S. E. il Capo del Governo, Primo Ministro e Ministro della Marina. L'Armata lascerà Ostia la sera di lunedì.

Il pubblico sarà ammesso a visitare le navi tutti i giorni dalle ore nove alle dodici e dalle quindici sino al tramonto.

Per facilitare il traffico è stato costruito un apposito pontile e sono stati organizzati abbondanti mezzi di trasporto che faranno servizio mediante pagamento di una modesta quota.

In seguito ad accordi presi tra il Ministero della Marina e la Federazione Fascista dell'Urbe, saranno organizzate speciali visite per gli Avanguardisti e Balilla della capitale.

L'arrivo e la permanenza delle navi ad Ostia sono naturalmente subordinate alle condizioni del tempo le quali occorre siano particolarmente favorevoli perchè sia possibile, trattandosi di spiaggia completamente aperta, il rimanere alla fonda ed il trafficare con la terra.

A Genova si sono ribassate le tariffe tramviarie

ROMA, 6.

Il Ministero delle Comunicazioni informa che a decorrere dal primo corrente luglio le Tramvie Genovesi hanno diminuito di cinque centesimi le tariffe ordinarie ed hanno riportato il prezzo degli abbonamenti al valore anteriore al primo ottobre dello scorso anno.

Vittoria italiana al torneo internazionale di sciabola

CREMONA, 6.

Ecco il risultato definitivo del Torneo internazionale di sciabola:

1. Bini di Livorno con 9 vittorie — 2. Gombos, ungherese, con 8 vittorie — 3. Casmir, tedesco, con 7 vittorie — 4. Petschauer, ungherese, con 6 vittorie — 5. Salafia di Palermo con 6 vittorie — 6. Gaudini di Roma, con 5 vittorie — 7. Terlizzi di Firenze con 5 vittorie — 8. Pignotti di Firenze con 4 vittorie — 9. Szeleny, ungherese, con 2 vittorie — 10. Daniels, olandese, con 2 vittorie — 11. De Vecchi di Napoli con 1 vittoria.

Marzi di Livorno si è ritirato durante la gara. Gli assalti ono stai emozionantissimi. E' a notarsi che Gombos, attualmente campione di sciabola europeo, aveva vinto Bini al torneo di Budapest.

La festa nazionale degli Stati Uniti provoca micidiali incidenti

PARIGI, 6.

Le notizie che giungono da New York ai giornali di Parigi mettono in luce particolare la gravità degli incidenti verificatisi in occasione del centocinquantunesimo anniversario della proclamazione dela indipendenza degli Stati Uniti. Secondo le informazioni del «New York Herald» le persone che hanno perduto la vita nell'Indipendence Day sono ben duecentotrentacinque, quasi tutte per incidenti automobilistici o in seguito a ferite riportate per scoppio di petardi, cifra che supera di gran lunga ogni precedente e dà una singolare idea della animazione verificatasi in questa occasione. Solo a New York e nei dintorni si sono contati trentasette incidenti mortali. Oltre settemila persone sono rimaste ustionate e hanno dovuto essere ricoverate all'Ospedale. Per la trascuratezza di un conducente un autocarro carico di fuochi di artificio, questi hanno preso fuoco nelle vicinanze della sede centrale della polizia di New York e la esplosione ha tra l'altro distrutta una casa.

Cronaca giudiziaria

Tribunale di Gorizia

Alessandro Tomada, Ferruccio Nicoloso, Giuseppe Tassinari e C.i dinanzi ai giudici

GORIZIA, 6.

Presidente: avv. Molinari — Giudici votanti: cav. Pepe e cav. Caneva — P. M.: cav. Gaspari.

Continua l'escussione dei testi

L'udienza si apre alle ore 9. Gli imputati, in istato d'arresto, sono fatti entrare nella gabbia dell'aula delle Assise.

Il primo ad essere udito è il signor Gaggia, appaltatore esattoriale di Caporetto e Plezzo. Il teste dice che la ditta dei dazi consumo Tomada e Comp. gli è debitrice di un cospicuo importo di denaro. A richiesta, osserva che non trovò anomalie di registrazione e irregolarità e che trovò invece molti crediti vecchi da riscuotersi.

E' quindi introdotto l'avv. Miglioretti che è uno dei principali testi d'accusa per quanto riguarda le irregolarità riscontrate. L'avv. Miglioretti, già commissario prefettizio di Caporetto, il giorno 30 novembre 1925, accortosi dell'irregolare funzionamento delle due esattorie verificò la cassa di Caporetto accertando un ammanco di L. 75.864.12 in contanti e di L. 72.200 nominali in titoli di Consolidato al portatore appartenenti ai Comuni di Dresenza, Idersco, Luico e Ternova; il giorno 4 dicembre lo stesso commissario prefettizio verificò per ordine superiore anche la cassa esattoriale di Plezzo accertando un ammanco di L. 49.436.08 in contanti e di L. 34.500 in titoli di Consolidato al portatore appartenenti al omune di Serpenizza.

Le deposizioni del teste fanno sollevare un fuoco di fila di domande da parte della difesa.

A richiesta del Presidente il teste continua dicendo che per quanto concerne le nominali 72.200 lire di Consolidato era stato accertato dall'autorità giudiziaria che il 15 gennaio 1925 tutto il Consolidato fu depositato presso la Banca del Friuli, Agenzia di Caporetto, la quale poi per incarico avuto dal Tomada lo rese alla propria centrale di Udine, dove venne prelevato dal Tomada il 31 agosto 1925 e consegnato al Nicoloso. Lo stesso giorno il Nicoloso ottenne dalla Banca Cattolica di Udine l'apertura di un conto corrente verso deposito a garanzia di L. 57.000 del suddetto Consolidato prelevando subito 20 mila lire in contanti. Il 3 novembre 1925 avendo il Nicoloso già prelevato dal conto corrente L. 49.900 ha venduto alla stessa Banca i titoli depositati per il prezzo di L. 51.300.

Viene quindi udito il teste Giovanni Mrach, che fu commissario a Tolmino all'epoca dei fatti, Egli afferma che il dazio a Tolmino era gestito in sub appalto dal Tomada e che i veri appaltatori dello stesso erano i soci della ditta Bozzini e Gionchetti di Gorizia. A richiesta il teste dice di aver appreso le malversazioni che sarebbero state commesse. Nel suo Comune non erano state mosse lagnanze, ma nel circondario e negli altri Comuni si mormorava assai. D'ordine del Sottoprefetto di Gorizia fece una verifica di cassa; ciò avveniva quando il Tomada era già stato arrestato, cioè il 13 dicembre 1925.

I dazi di Plezzo

Viene quindi introdotto il teste Giovanni Mrechich, già Sindaco di Plezzo. Il quale parlò con il Tassinari nell'ottobre dicendogli che si doveva fare una verifica di cassa per ordine del Sottoprefetto di Cividale. Dice che l'avv. Miglioretti venne al Comune a fare una verifica di cassa. Ricorda pure che il Tassinari lo assicurò che il Comune di Plezzo non correva alcun rischio e per rassicurarlo gli dette in garanzia di 50 mila lire che egli accettò.

L'avv. Bertacioli interroga lungamente il teste il quale dice che parlò col Tassinari a mezzo dello interprete che allora era segretario. Parlò col Tassinari con apprensione sulle sorti del proprio Comune perchè a Caporetto si sapeva che le cose andavano male. Scrisse una lettera a Tassinari pregandolo di regolare la questione daziaria del suo Comune per la qual cosa non avrebbe mancato di appoggiarlo presso le competenti autorità.

Segue quindi Carlo Pirc che non sa escludere nè affermare se il Bezech abbia o meno falsificato delle bollette. A richiesta dice che il Bezech gli consegnò più volte piccoli importi.

Ferdinando Struchel, parte lesa, dice che nell'ottobre un carrettiere gli portò tre cassette di birra che per dimenticanza non denunciò tosto all'ufficio dazi. Racconta come fu da lui il Taboga dichiarandolo in contravvenzione e facendolo pagare 125 lire. Non sa se altre a quest'importo abbia pure pagato il dazio. Il Taboga non lo minacciò ma la multa non doveva essere superiore alle 75 lire per cui chiede la restituzione della differenza. Nel novembre 1925 capitò nel suo esercizio il Bezec col pretesto di fare la chiusa dei conti e gli chiede gli venissero esibite le vecchie bollette. Il teste dice che per maggior sicurezza non consegnò al Bezech nulla.

Il Taboga protesta per quanto riguarda il dazio di 125 lire applicato al caso dello Struchel dicendo che per legge poteva multarlo con 300 lire e che verso il teste fu quanto mai clemente.

Viene quindi Teresa Zorz che narra pure di bottiglie di birra ricevute e che doveva daziare a Socia. In seguito alla discussione si rileva che la Zorz aveva già tentato altre volte di sottrarsi al dazio, per cui viene licenziata.

UDIENZA POMERIDIANA

Nel pomeriggio l'udienza si riprende coll'interrogatorio del teste Giulio Bottero che non depone nulla di rilevante.

Segue il teste Andrea Tagliat, di Montenero, macellaio di Santa Lucia, il quale dice che per aver macellato 50 chilogrammi di carne pagò 200 lire di multa disciplinare. Il Tondolo fu da lui e si fece esibire anche le bollette vecchie.

Mattia Mraobich fu posto in contravvenzione dal Bezech perchè aveva macellato due capretti, il quale gli appioppò 40 lire di multa.

Teresa Mracich, fu posta in contravvenzione dal Bezech per la macellazione di un capretto per cui dovette pagare 26 lire di multa. Un'altra volta per 4 capretti fu multata con 40 lire.

Ultimo teste della giornata è tale Cutin che non depone nulla di rilevante.

Esaurita con ciò la deposizione dei testimoni stati citati per la giornata odierna, il dibattimento è sospeso e rinviato a domani mattina alle ore 9.

Alla Camera francese

La durata del servizio militare

PARIGI, 6.

Nella seduta di stamane la Camera ha approvato i primi articoli del progetto di reclutamento che fissano il periodo complessivo di servizio militare in 28 anni, di cui uno di servizio attivo, 3 anni di disponibilità, 16 di prima riserva, ed otto di seconda riserva.

L'articolo che contiene il principio del servizio attivo di un anno è stato approvato all'unanimità dei 542 votanti.

Durante la discussione Painlavè ha assicurato che i condannati politici non saranno più assegnati a formazioni speciali.

Lo scandolo del voto per la liberazione di Cachin

PARIGI, 6.

L'«Avenir», organo moderato, commentando la seduta della Camera in cui durante l'assenza del Governo è stata approvata per alzata di mano la proposta del socialista Baron per la liberazione di Cachin, scrive:

«L'autorità che vorremmo sostenere con tutte le nostre forze in queste ore, sembra impallidire rapidamente. Chi l'ha incontrata ieri a Palazzo Borbone? Perchè il Governo si è tenuto sistematicamente lontano dalla discussione? Tutto ciò è stupefacente. Si denuncia veementemente il pericolo comunista; si attendevano grandi atti in conseguenza delle grida di allarme e degli impegni solenni, si attendeva una legge che si abbattesse ovunque con forza sopra le teste dei congiurati. Sono venute invece soltanto delle manifestazioni derisorie di una volontà fiaccida ed eccessivamente pusillanime. In siffatte condizioni i migliori sostegni della autorità provano uno scoraggiamento concepibile, Vari moderati si sono ieri affrettati al voto per la liberazione di Cachin non volendosi sostituire a coloro che avevano la missione di esigere il rispetto delle leggi. Abbiamo noi stessi il desiderio che dinanzi al miscuglio inestricabile, incoerente, iniquo di procedimenti, incarcerazioni, evasioni, liberazioni, si passi la spugna sopra la lavagna cancellando finalmente questa parodia di giustizia, questo simulacro di esecuzione la cui odiosità raggiunge il ridicolo».

Proroga dell'accordo commerciale franco - tedesco

PARIGI, 6

Le delegazioni francese e tedesca hanno firmato l'atto di proroga fino al 31 luglio dell'accordo commerciale in vigore fino al 3 6giugno, concernente il territorio doganale della Sarre.

CRONACA PROVINCIALE

Decisioni della Giunta Provinciale Amministrativa

(Seduta del 5 luglio 1927)

Affari approvati

Ovaro: Contributo alla Scuola di disegno — Osoppo: Contributo alla costruzione della tomba ricordo dei Caduti — Pordenone: Erezione busto alla medaglia d'oro G. Monti — Prata di Pordenone: Impianto illuminazione per le pubbliche solennità — Enemonzo: Contributo comunale per la fusione delle campane — Moruzzo, Pasiano di Pordenone, Aiello e Cividale: Contributo federazione enti autarchici — Buia: Acquisto albo d'oro dei Caduti in Guerra — Arzene: Tariffa daziaria modificazione — Maniago: Mutui disoccupazione — inversione di fondi residui — Azzano X e Rivolto: Tariffa daziaria, modificazione — Bertiolo: Tariffa daziaria aumento di 1 quarto — Fiume Veneto: Alienazione ritagli stradali — Rive d'Arcano: Concessione sfruttamento salti d'acqua alla ditta Boemo — Resia: Presa in consegna di un tronco di strada ex militare — Udine: Raccordo per l'allacciamento della tramvia di S. Daniele col cotonificio dell'Ancona — Morsano al Tagliamento: Rettifica al tronco stradale Bolzano ex ponte di Madrisio — Maniago: Regolamento per la circolazione nelle strade — San Quirino, Talmassons, Moruzzo, Trivignano, Bertiolo, Roveredo, S. Giovanni di Manzano, Azzano X, Precenicco, Pasiano di Pordenone: Bilancio 1927 — Amaro: Mantenimento addizionale sull'imposta complementare — San Vito al Tagliamento: Modifica tariffa tassa bestiame — Artegna: Regolamento applicazione tassa sulle macchine da caffè — Fanna: Bilancio 1927 — Ampezzo: Congregazione di Carità: bilancio 1922-1925; id. 1926-1928 — San Daniele: Giardino d'Infanzia: bilancio 1927-29 — Prata di Pordenone: Assunzione contributo alla Cassa di Previdenza del personale — Pasiano di Prato: Aumento contributo al Patronato scolastico — Teor: Contributo al Patronato nazionale — Treppo Grande: Acquisto macchina da scrivere — Resiutta, Arzene, Aviano e Vivaro: Contributo Federazione Enti Autarchici — Enemonzo: Acquisto macchina spartineve — Spilimbergo: Oblazione albo memoria ing. De Rosa ex Sindaco — Paluzza: Svincolo cauzione appalto lavori costruzione malghe — Udine: Investimento in rendita ammontare tassa esposto Giardirri Pietro — Muzzagna del Turgnano: Contributo al Consorzio antitubercolare — Manzano e Povoletto: Contributo Confederazione Enti Autarchici — Ovaro: Contributo per mostre bovine comunali — Buia: Sussidio alla Banda cittadina — Paluzza: Cessione 15 piante di abete a Primus — Dogna: Cessione 29 piante alla Ditta Treu Daniele — Buttrio, Pasiano di Prato, Coseano, S. Vito al Torre, Tarvisio, Rive d'Arcano, Meretto di Tomba e Azzano X: Contributo Federazione Enti Autarchici.

Affari rinviati

Malborghetto e Lauco: Acquisto macchina da scrivere — Fagagna: Acquisto di sciarpa per il Podestà — Stregna: Tariffa daziaria: aumento di un quarto — Cavazzo Carnico e Paluzza: Bilancio 1927 — Udine: Regolamento applicazione tassa sulle macchine da caffè — Fagagna: Concessione usufrutto di beni comunali alla Parrocchia — San Vito al Tagliamento: Demolizione fabbricati per l'erigenda Casa di Ricovero.

Decisioni varie

Majano: Tariffa daziaria: aumento di un quarto (parere favorevole) — Udine: Acquisto terreni per prolungamento via Piazza d'Armi (parere favorevole) — Marano Lagunare: Ricorso Corso Italo contro tassa esercizio (respinge) — Tapogliano: Tariffa daziaria: aumento di un quarto (approva con osservazioni) — Teor: Acquisto macchina da scrivere (non approva) — Pinzano al Tagliamento: Bilancio 1927 (autorizza) — Sesto al Reghena: Assegno mensile al procaccia del Comune (non approva) — Savogna: Ricorso Zufferli contro tassa famiglia (accoglie in parte).

CRONACA GEMONESE

Per la più grande Gemona fascista

Realizzazioni sportive

I grandi lavori iniziali

GEMONA, 6.

Da alcuni giorni sono cominciati i grandi lavori di ampliamento e di sistemazione, anzi diremo di trasformazione di quel campo che era chiamato sportivo, ma che in realtà non lo era. Su esso una ben agguerrita squadra calcistica cittadina aveva richiamato la attenzione della cittadinanza e degli sportivi della provincia riportando l'anno scorso successi notevoli di fronte a squadre ben quotate.

Su queste colonne proprio un anno fa se ne parlò molto estesamente, tanto che la città accoglieva nei giorni festivi numerose comitive accorrenti da ogni centro, per assistere alle gare sportive dei gemonesi.

Ciò non poteva passare inosservato alle autorità e al Fascio locale. Il problema della educazione fisica della gioventù, elevato dal Duce a primaria importanza in Regime fascista, doveva essere confortato di tutti i mezzi necessari, e primo fra tutti un vero campo sportivo adeguato al fine da raggiungere, un ambiente che noi vorremmo divenisse col tempo un piccolo « Littoriale » con i segni della romanità e cioè nel senso di provvederlo di tutto ciò che è necessario per preparare la gioventù del domani, forte corporalmente e fresca spiritualmente.

In questi mesi estivi agli sportivi è stato imposto un riposo forzato ricambiato con un promettente e celere inizio dei grandi lavori di trasformazione del campo sportivo.

Assieme all'ing. cav. Renato Raffaelli che fu l'anima del risveglio sportivo e il tenace propugnatore dell'opera iniziata e che è il progettista intelligente e il direttore attivissimo dei lavori, ci siamo recati sul piazzale dello sport a prendere visione di ciò che si va fattivamente preparando.

Lungo il tratto di strada che da Porta Carlo Caneva porta al Campo sportivo, abbiamo osservato — in una precedente cronaca di mesi or sono, vi avevamo già accennato — che è assolutamente necessario pensare subito all'alberatura della strada destinata a divenire fino al Campo di Tiro a Segno la principale, la vera arteria della città, voluta dal Fascismo locale e che porterà ad addestrare la gioventù negli esercizi fisici e nell'uso delle armi.

Su due lati della strada, che diverrà perciò viale (noi proponiamo sia denominato « Viale Roma » per auspicio ed in omaggio alla Città madre la quale tenne in grande onore l'educazione fisica come ce lo attestano ancora gli avanzi delle grandi opere costruite per tale scopo) sui due lati c'è lo spazio sufficente per la piantagione degli alberi che dovrebbe essere fatta subito. Suggeriamo pure di abbattere i muriccioli, come già fece molto bene il Podestà nei luoghi di sua proprietà e la vista spazierebbe cos fra l'incanto dei verdeggianti declivi: « Viale Roma » diverrebbe allora magnifico.

Giungiamo al campo sportivo: una numerosa squadra di operai della attiva impresa Francesco Goi sta lavorando alacremente. I carrelli scorrono rapidi sulle guide: è il lavoro di sbancamento del terreno. Un muraglione sta sorgendo dalla parte della strada, barriera di sostegno a sud.

La pericolosa scala di sassi è già scomparsa, per dar luogo a un accesso più comodo e all'entrata monumentale al campo. Qui sorgeranno due artistici torrioni sormontati da due antenne sulle quali sventoleranno i simboli della Patria.

Un grandioso cancello in ferro adatto alla entrata darà a questa una maggiore imponenza.

Nei luoghi espropriati confinanti con il campo sportivo si sono pure cominciati i lavori necessari per l'ampliamento che sarà di m. 100 per 45: perciò sufficente per giocare partite in lizza con squadre della Divisione nazionale.

Si lavora, quindi, di piccone, di badile, di muratura, che è un vero piacere. C'è un fremito di vita e il cuore dei cittadini giustamente gioisce.

Se tutto procederà col ritmo e con la alacrità attuale, il « Littoriale Gemonese » potrebbe essere inaugurato prima del sopraggiungere dell'inverno e sarà una opera degna della grande Gemona fascista e degna dell'illustre e valoroso defunto Ammiraglio Diego Simonetti, alla csi memoria viene eretto e dedicato per perpetuare attraverso la giovinezza fascista, che qui verrà a temprare le forze del corpo e dello spirito, il suo nome illustre di grande Condottiero di marina.

Adriano Morgante.

Continua l'inseguimento dell'uxoricida

SUI MONTI DI ALESSO

Il feroce assassino della moglie, Fiorenzo Stefanutti detto Fior, nonostante l'inseguimento sulla montagna continui, non è stato ancora raggiunto.

Oggi nella cella mortuaria alla presenza del Procuratore del Re del Tribunale di Tolmezzo, delle autorità giudiziarie e sanitarie locali, è stata eseguita l'autopsia del cadavere. Nella piccola Alesso ed anche qui in città perdura grande impressione.

I promossi al R. Laboratorio Scuola

« Benito Mussolini »

Da qualche giorno sono terminati gli esami della sessione estiva al R. Laboratorio Scuola « Benito Mussolini ». Fervono ora i preparativi per la mostra didattica annuale che si prevede riscuoterà anche quest'anno la viva ammirazione di tutti i visitatori.

Pubblichiamo intanto l'elenco degli alunni promossi.

SCUOLA MASCHILE. — I° Corso Avviamento Professionale Sezione A: Bellina Armi — Cappellaro Amelio — Cisotto Pietro — De Crignis Ettore — Di Taranto Vito — Elia Gino — Felice Ugo — Picco Rinaldo — Rosso Luigi — Serafini Francesco — Ciampinelli Manlio — Della Mea Carlo — Molaro Riccardo.

Sezione B: Baglione Alfredo — Bellina Mario — Bulfon Daniele — Cogoi Leonardo — Feragotti Elio — Forgiarini Pietro — Franceschinis Ubaldo — Gentilini Giuseppe — Piccoli Luigi — Rossi Sisto — Ursella Dino — Vidoni Danilo — Marini Giuseppe — Ellero Innocente.

II[a] Classe Avviamento Professionale: Bardelli Angelo — Bardelli Renato — Bellina Amelio — Candusso Fiore — Conchin Danilo — DD'Aronco Pietro — Fantoni Giovanni — Forgiarini Leo — Gollino Gino — Gurisatti Mario — Lepore Leone — Scravalli Massimo — Toniutti Luigi — Toso Giuseppe — Tuti Luigi — Valent Elio — Madile Luciano — Madussi Diego — Valent Luigi — Valent Pietro — Ortis Luigi.

I° Corso Laboratorio Scuola: Bertossi Gio. Batta — Canciani Marcello — Comarin Ruggero — Cragnolini Giovanni — Del Cozzo Francesco — eD. Monte Ferrante — Fantoni Arrigo — Londero Pietro — Londero Settimio — Mamolo Aco — Perini Lamberto — Soravitto Matteo — Vidoni Giovanni — Zanelli Raimondo — Zuliani Antonio.

II° Corso Laboratorio Scuola (Licenziati): Aita Valentino — Antonini Giuseppe — Bertossi Giovanni — Canciani Leonardo — Carnelutti Alfredo — Cedaro Gian Luigi — Comarin Adriano — Contessi Umberto — Costantini Giuseppe — Guzzi Timoteo — Donadelli Romolo — Gurisatti Luigi — Job Carlo — Londero Francesco — Mamolo Ulisse — Pontotti Onorio — Serafini Giovanni — Tessitori Alessandro — Urbani Carlo — Vale Pietro.

SCUOLA FEMMINILE di governo domestico, cucito e ricamo. — I[a] Classe Avviamento Professionale: Anzilutti Maria — Frezzato Teresa — Zuliani Maria — Businelli Rosina — Fantini Lino — Fuschini Ester.

II[a] Classe Avviamento Professionale: Feragotti Elena — Toniutti Corina — Vale Carmela — Della Marina Rina — Gurisatti Teresa — Bierti Alda — De Crignis Lucia — Tuti Maria.

CLUB ALPINO ITALIANO

Escursione in montagna

Domenica, 10 luglio, per cura della Sezione di Gemona, avrà luogo una gita al P.co di Mezzodì (m. 1782) nella catena di monte Canin.

Inizio della salita a Raccolana, alle 7.15, ora d'arrivo del treno in partenza da Udine alle ore 4.50. Si svolgerà lungo la displuviale fra il torrente Raccolana ed il torrente Resia con breve sosta al ricovero « Regina Margherita » per consumare la colazione al sacco.

Discesa in Valle di Resia ed arrivo a Prato per le ore 14, dove avrà luogo il pranzo.

Da Resia a Resiutta in corriera.

La gita è delle più interessanti dal lato turistico e panoramico. Non presenta alcuna difficolta ed è alla portata anche di coloro che non sono provvisti di calzature da montagna.

Vi possono partecipare anche i non soci.

Da VILLASANTINA

La " Pro Carnia „

(A.). — Dunque, come è stato pubblicato sui giornali del primo corrente, la « Pro Carnia » ha tenuto un importante riunione a Villa Santina nella bellissima sala consigliare gentilmente concessa dall'egregio Podestà geometra Fabbro.

Chi ha assistito a tale riunione si è perfettamente convinto, non solo della grande utilità dell'istituzione, ma anche del lavoro vasto che può svolgere se gli aiuti morali e finanziari non mancheranno.

Abbiamo detto programma vasto ed è precisamente così. Non si deve credere che la « Pro Carnia » sia sorta soltanto ed esclusivamente per lo sviluppo delle industrie turistiche. La industria del turismo riveste certamente un'importanza non comune in una zona come la Carnia che ha delle bellezze incantevoli purtroppo poco conosciute; ma la « Pro Carnia » — e lo dice il titolo — deve interessarsi e, anzi preoccuparsi di tutto quanto può essere fatto a favore della Regione e della popolazione così fortemente ospitale e rispettosa.

Occorre inoltre scuotere l'apatia, un po' tradizionale del nostro popolo, e la diffidenza per tutto quanto odora di modernità.

Il Carnico, forte tempra di lavoratore — ripeto — è conservatore per eccellenza, malgrado che in tempi non tanto lontani — seppure dimenticati o perdonati — esso si dimostrasse eccessivamente conquistato da quelle certe idee umaniste che il Fascismo ha dovuto combattere perchè deleterie.

Ho detto conservatore: di fatti, se noi abbandoniamo i centri abitati lungo le strade di grande comunicazione, dove la « modernità » ha fatto presa per forza di cose, e ci rechiamo in quegli appartati o poco visitati dal forestiero, noi troveremo i costumi ed il modo di vivere di 5 anni fa. E' un bene ed un male questo « conservatorismo di vecchiaia »? Forse dal lato della salute... morale può essere un bene, ma poi, per vestigia di antichi tempi, case nere all'interno e all'esterno, concimaie in contrasto con le leggi sanitarie, pulizia corporale nulla o quasi, istruzione limitata, vita nomade. I pittori, i poeti che cantano o ritraggono la Natura, potranno trovare argomenti di loro soddisfazione: gli storici ripeteranno le antiche leggende rilevandole dall'oggi, ma il tourista che viene dalla città o dalle borgate a contatto con la civiltà moderna, non può non rilevare queste cose con un senso di dispiacere. I Carnici possono conservare i loro costumi interessanti, ma non possono e non devono vere troppo alla antica. Bisogna camminare; sempre più avanti, sempre più iltre, come dicono i nostri grandi contemporanei. E deve avvenire precisamente così. Chi rimane indietro... arriva ultimo!

Ma veniamo alla « Pro Carnia » ed all'intero programma che intende svolgere. In una recente circolare, diretta ai signori Podestà, Segretari politici, Rev. Parroci, Maestri, Autorità in genero, la « Pro Carnia » esponeva in succinto una base di programma. Ma nella circolare non era tutto. Nella discussione di Villa Santina, gli intervenuti — veri pionieri di una Carnia migliore — hanno ampliato il programma, dividendolo naturalmente in « gruppi di attuazione » a seconda delle possibilità tattiche e finanziarie sia per l'immediato che per il domani.

Per l'immediato si è deciso di fare opera di persuasione e propaganda fra la popolazione, gli albergatori, i trattori, esercenti ecc. perchè il forestiero trovi condizioni igieniche e di ospitalità tali da soddisfare almeno ad un minimo di esigenze. Naturalmente questa propaganda, che dovrebbe comprendere concorsi, viaggi, pubblicazioni, premi in denaro e simili, richiede troppo tempo, buona volontà e mezzi finanziari. Ed allora, nel primo tempo, bisognerà persuadere anche gli Enti, Podestà, Autorità e Ditte a concorrere perchè la « Pro Carnia » abbia un fabbisogno per sviluppare la propria azione.

Superato il programma di pronta attuazione, si deve por mano subito alla seconda parte, che non sarà tutta seconda, perchè in parte sarà curata nel primo tempo, ma che ad ogni modo deve essere considerata di secondo tempo per la ampiezza dei problemi da risolvere: miglioramenti di viabilità in generale; miglioramenti edilizi; acquedotti e fontane pulite; nettezza stradale; abbellimenti floreali ai balconi delle case; miglioramento dei mezzi di trasporto e degli orari; organizzazione di gite: gare sportive estive ed invernali; conferenze d'interesse e d'indole locale; congressi; sviluppo delle scuole professionali; tutti i miglioramenti possibili nell'istruzione elementare; locali scolastici e municipi decenti; piccole industrie; selvicoltura ecc.

Altro problema che interessa la Pro Carnia e che di accordo con gli organi competenti si cercherà di risolvere, è quello della emigrazione temporanea. Questa piaga che quest'anno si deve considerare un vero disastro per la forte disoccupazione della nostra mano d'opera e per l'arresto dei commerci, può in parte essere tolta con lo sviluppo di importanti e indilazionabili lavori pubblici locali, con la industria del forestiero, con la piccole industrie con una bene organizzata frutticoltura da esportazione.

Non sarà tutto, ma almeno una parte. Ed avremo famiglie più unite, minor corruzione morale, maggior salute corporale!

Chi leggerà queste righe potrà pensare che chi scrive sia un poeta un pensatore.. od una aviatore che naviga nelle nuvole: invece no, non è così. La Carnia deve trasformarsi, deve migliorarsi, perchè se la Natura è stata avara di terreni agricoli, non lo è stata invece nelle bellezze incomparabili dei paesaggi e dei panorami, nella gentilezza della popolazione rude e buona, nel carattere dei lavoratori, nell'intelligenza tradizionale. Ha bisogno di essere aiutata, scossa dal letargo o dalla incredulità, persuasa della utilità di un altro regime di vita; e la Carnia si trasformerà e si migliorerà.

Per questo le buone iniziative devono essere segnalate e premiate; la giovinezza interessata dal problema; le energie dei migliori mobilitate. E non ci devono essere tentennamenti, ritrosie, sfiducia, abbandoni, critiche inutili o dannose. Ma azione vigile, entusiasta, tenace.

Avremo così creato un ambiente di agiatezza e di vivere civile per noi e corrisposto certamente ad un voto dei nostri grandi Morti della guerra, che sacrificarono tutto il sacrificabile per una Italia più grande e più bella.

Da TOLMEZZO

Assoluzione

(6). — Ieri si è svolto e oggi si è chiuso davanti a questo Tribunale il processo contro il Direttore didattico del Circolo di Trasaghis Lena Romano Carlo di anni 64, da Socchieve, residente in Osoppo, accusato del delitto di cui all'art. 9 del R. D. 24 dicembre 1926 N. 2233, per avere, il 26 aprile del 1927, rivolto parole offensive all'indirizzo del Primo Ministro.

Presiedeva il Collegio il cav. Pampanini assistito dai Giudici Poiani e Mansi. Fungeva da P. M. il Procuratore del Re cav. uff. Portanova; Cancelliere il signor Occhini.

Dopo l'interrogatorio dell'imputato, che si è dichiarato innocente, la deposizione del denunciante e di numerosi testi, il Procuratore del Re ha concluso chiedendo l'assoluzione del Lena per non aver egli commesso il fatto addebitatogli.

Stamane il Tribunale ha pronunciato sentenza in questo senso.

CRONACHE CIVIDALESI

Un problema di eccezionale importanza per le popolazioni di Cividale e del mandamento

CIVIDALE, 6.

E' notorio che il R. Governo con Regio Decreto 6 agosto 1926 concedeva alla Società Elettro Ferroviaria Italiana con sede in Roma a derivare le acque del Natisone per utilizzarle in un impianto idroelettrico sull Isonzo, grave errore perchè con ciò sarebbe compromesso il regolare funzionamento dell'acquedotto che tanti sacrifici ha costato all'intero mandamento.

Il Consorzio Acquedotto Poiana avendo fondatissime ragioni di ritenere che tale concessione danneggiasse seriamente ed irreparabilmente le sorgenti dello acquedotto, che alimenta una vasta plaga della Provincia (ben 12 Comuni con una rete di distribuzione di circa 180 chilometri e che alimenta ben 40 mila abitanti), ha presentato opposizione, prima al Commissariato Civile di Tolmino, poscia al Ministero dei Lavori Pubblici, e inviando anche personalmente a Roma dal Ministero a far rilevare il grave danno che ne deriverebbe all'acquedotto qualora le progettate opere venissero eseguite; il tutto senza esito alcuno. Date le gravita della concessione il Consorzio ha impugnato il Decreto ed ha ricorso al Tribunale Superiore delle Acque per l'annullamento o riforma del Decreto Reale.

Perciò in data 20 giugno u. s. intervennero per un sopraluogo alle sorgenti Poiana n. 2 Giudici e 1 cancelliere del Tribunale. Per il Consorzio patrocinavano l'avv. Francesco on. prof. Pacelli di Roma e l'avv. Renier di Udine. Per la parte tecnica erano gli ingegneri De Toni e Cudugnello e il cav. Rossi direttore del Consorzio. Il geom. cav. Brida rappresentava il presidente avv. De Pollis.

La Società concessionaria dell'acquedotto da parte sua insiste non esservi dubbio o timore, che l'acquedotto rimanga danneggiato, dato che la stessa lascierà defluire litri 500 di acqua dal serbatoio della diga. Ma i 500 litri di acqua che dovranno alimentare costantemente il serbatoio si perderanno fra i fossi e le ghiaie nel tragitto di 10 chilometri che dovranno percorrere prima di arrivare alle sorgenti del Pojana.

La società insiste pure nell'asserzione che le sorgenti del nostro acquedotto scaturiscono dal Monte Mia, ma di ciò è stato provato il contrario da illustri ingegneri e geologi quali l'ing. Granzotto, ing de Toni, ing. Codugnello, professore Musoni.

Richiamiamo a tale proposito un fatto ancora più palese che il Natisone alimenta il nostro acquedotto, e cioè negli anni di siccità, quando il Natisone era pressochè asciutto, e qui da noi reso stagnante, l'acquedotto non dava sufficiente acqua per i bisogni di questa popolazione, nè arrivava alle installazioni fatte al secondo piano delle case.

La causa, per noi di eccezionale importanza dopo tante spese fatte per dare acqua buona ed abbondante alle popolazioni dei 12 Comuni consorziati, si discuterà in Roma nel prossimo novembre.

Per il Rifugio Monte Nero

Il Maresciallo Cadorna, il generale Ferrario e il generale Piola Caselli hanno aderito alla costruzione del rifugio « Monte Nero » con le seguenti nobili lettere indirizzate al Comitato:

Pallanza, 18 maggio 1927 (V°).

« Mi è pervenuta la lettera con la quale informasi della costituzione del Comitato Esecutivo per la erezione sul M. Nero di un Ricovero-Monumento dedicato alla memoria degli Eroi che alla Patria riconoscente e memore sacrificarono le giovani esistenze su quel glorioso baluardo ed a memoria delle epiche gesta ivi compiute.

Plaudo alla patriottica iniziativa, e ringraziando del buon ricordo avuto per me, aderisco di buon grado, alla richiesta fattimi di comprendere il mio nome nel Comitato d'onore.

Con osservanza, — Maresciallo: LUIGI CADORNA ».

Trieste, 18 maggio 1927 (V°)

« Accetto con vero piacere di far parte del Comitato d'onore per l'erezione sul M. Nero d'un Ricovero-monumento a ricordo degli Eroi che la caddero e si immolarono, immortalandosi.

Spero però e domando di poter fare qualche cosa di più concreto della semplice adesione onorifica.

Ringraziando anche per la forma compitissima con la quale l'invito mi venne rivolto, esprimo voti per un pronto realizzarsi della splendida idea. — Il generale FERRARIO ».

19 maggio 1927. (V°)

« Ringraziando codesto on. Comitato per l'invito rivoltomi che con animo grato accolgo, ben lieto di poter far parte del Comitato per l'erezione di un « Ricovero-Monumento » alla memoria degli Eroi che s'immolarono sul glorioso baluardo di M. Nero.

Mentre formulo il più fervido augurio per la piena riuscita di questa nobile iniziativa, mi metto a disposizione di Codesto Comitato, lieto se potrò dare la mia opera e rendermi utile nella qualità di Comandante di questa Divisione, nel cui territorio sorgerà il Ricovero-Monumento — Il Generale: RENATO PIOLA-CASELLI ».

CRONACA DELLA BENEFICENZA

Il Corpo Insegnanti di Cividale offre al Patronato Scolastico L. 70 per onorare la memoria della sig.a Caterina Urbanaz ved. Cernettig — cav. Rieppi L. 5 — maestre: Tercimonte, 5 — Pozzi Elena 3 — Del Torre, 2 — Tonini, 5 — Facchini, 5 — Bront, 5 — Deplotti, 2.50 — De Angeli, 2.50 — Caucig, 5 — Granzotto, 5 — Rizzi Egitta, 5 — Scubla, 5 — Rieppi Olimpia, 5 — Rizzi Maria, 5 — Periz, 5 — Allo stesso Patronato il signor Fabio Francesco ha offerto L. 25.

Con animo grato la Presidenza del Patronato vivamente ringrazia.

Il signor Fabio Francesco ha pure elargito la somma di L. 25 a favore della Opera Nazionale Balilla e Avanguardisti. L'Opera beneficata ringrazia.

In occasione del matrimonio della figlia Nelda col conte Alessandro Fatebracci dei Simeoni da Valmontone, l'egregio cav. dott. Eugenio De Senibus ha offerto L. 50 alla Congregazione di Carità di Cividale.

Eguale offerta di L. 50 ha fatto pure alla Congregazione di Carità di Torreano.

Gli Enti beneficati ringraziano il generoso oblatore.

Da TARCENTO

Un ottimo sacerdote che ci lascia

(6). — Questa popolazione ha appreso con sentito dispiacere che l'ottimo don Antonio Lestuzzi della vostra città, curato della frazione di Colle Rumiz per ragioni di salute se ne andrà posdomani definitivamente da Tarcento.

Pre Antonio, per le sue squisite doti di mente e di cuore, per il suo carattere gioviale e per il suo tratto famigliare con chiunque a Lui si avvicinasse, lascia un gran vuoto che difficilmente sarà colmato.

Sacerdote patriota per eccellenza, restò col suo popolo durante il malaugurato anno di invasione nemica, proteggendolo ed incuorandolo in ogni circostanza e non venendo mai meno nella fede di un prossimo ritorno degli Italiani vittoriosi!

Ammiratore di Benito Mussolini, incoraggiò ed animò i fascisti, squadristi, locali negli anni e nei momenti più difficili, sfidando la collera e le probabili vendette degli avversari del Fascismo.

E' quindi con vero dolore che quanti conobbero da vicino Pre Antonio, lo vedono ora allontanarsi da Tarcento.

Da queste colonne, vada un accorato e pur devoto saluto al M. R. D. Antonio Lestuzzi coll'augurio ch'egli, rimessosi sollecitamente in salute, possa attendere per tanti e tanti anni ancora al suo nobilissimo Ministero.

Da AZZANO DECIMO

Nomina del vice Podestà

(6). — Recentemente ha prestato il prescritto giuramento nelle mani dello Ill.mo signor Prefetto della Provincia il signor Giuseppe Brunetta fu Luigi scelto da questo Podestà alla carica di Vice-podestà.

La scelta non poteva essere migliore sia perchè il signor Brunetta ha per quasi un anno disimpegnato la carica di Commissario prefettizio di questo Comune, sia perchè egli risiede in questo Capoluogo ed è perciò reperibile in ogni momento che occorra.

Tale provvedimento ha riscosso l'unanime consenso, raggiungendosi inoltre la continuità dell'Amministrazione nei casi in cui il Podestà debba allontanarsi per i suoi molteplici interessi.

Da MARANO LAGUNARE
Per intensificare i mezzi di comunicazione

A seguito del resoconto dell'assemblea della Sezione Combattenti pubblicato sulle colonne di questo giornale, giorni or sono, pubblichiamo la presente lettera scritta e sottofirmata da 120 commercianti in pesce, pescatori ed esercenti altri mestieri, pervenuta in questi giorni a questa Sezione per l'adesione alla bella iniziativa.

« Alla spett. Sezione Nazionale Combattenti di Marano Lagunare.

« Preg.mo signor Presidente.

« I sottoscritti commercianti in pesce della locale pescheria venuti a conoscenza che codesta Sezione da lei diretta ha indetto e tenuto l'assemblea dei combattenti per l'approvazione di importante ordine del giorno; ritenendo doveroso obbligo dal nostro canto di poter manifestare i sensi della più alta stima per la bella iniziativa riguardante l'impianto di un filo telefonico e per l'automezzo Marano-Stazione di San Giorgio di Nogaro che possa avere tutta la utilità per il bene, per lo sviluppo del commercio per il progresso della nostra Marano; i sottoscritti, che per la bella iniziativa sentono il bisogno di un nuovo e miglior avvenire per il commercio del pesce, per gli affari che questo provedimento gli procura si sentono più che mai grati di così opportune iniziative augurando che non tardi la loro attuazione.

« Marano, quantunque poco considerata, gradatamente risorga e faccia sì che anche essa fra non molto abbia ad essere fornita di tutto ciò che sia utile come tanti paesi meno importanti di essa.

Vogliamo sperare che per queste iniziative, con buona volontà e con sacrificio questa Sezione si metta all'opera e che anche da parte delle autorità locali e degli enti eminentemente favorevoli allo sviluppo di questa trascurata Marano, vogliano appoggiare le pratiche cui si darà corso affinchè presa a cuore la situazione locale, Marano necessariamente ed urgentemente senta il bisogno di congiungersi con la via telefonica con altri paesi, con l'automezzo, per la posta due volte al giorno come prima della guerra e che questo paese così caratteristico fra tutti gli altri paesi del Friuli per la sua incantevole laguna, per il piacevole e divertente tragitto da Marano a Lignano, per i suoi costumi e per il pesce squisitissimo, per la sua antica storia e per il suo panorama e per il luogo ove è collocata non venga abbandonata.

Per ciò vogliamo sperare di sentire anche l'adesione di coloro su cui facciamo tanto conto fin d'ora; confidiamo pure nel grande appoggio della provincia data l'utilità del transito per Lignano.

« Così Marano avrà un migliore e più meritato avvenire ».

Da PALMANOVA
MERCATO SETTIMANALE

(6). — «Dio che la campagna non i(?) agricoltori. i mercati vanno sempre ripigliando un andamento migliore, superando per concorso quelli degli anni precedenti.

Dal bollettino del servizio d'ispezione sanitaria redatto settimanalmente dal solerte veterinario dott. Tullio Zandona, rileviamo che gli animali entrati sul mercato ammontarono a ben 499 capi: essere stato il mercato molto superiore a quello precedente sia per numero di affari trattati come per la qualità del bestiame. I prezzi in generale hanno segnato leggeri ribassi, specie per le categorie inferiori delle vacche da macello. Poche domande si ebbero invece per gli animali da lavoro, quantunque il raccolto dei foraggi sia stato molto abbondante in tutta la Bassa. Furono invece oggetto di molte compravendite le vacche da superproduzione ed i suini da latte.

Per tasso posteggio vennero incassate L. 294.80.

PROMOZIONE DI UN FUNZIONARIO

La cittadinanza ha appreso con viva soddisfazione la promozione a maresciallo maggiore del maresciallo capo delle Regie Guardie di Finanza signor Morace Vincenzo.

Il maresciallo Morace, che da ben sette anni regge questa importante brigata, si è ben meritato l'avanzamento, perchè all'infuori delle doti personali di tenacia, di studio, ha saputo sempre assolvere il delicatissimo suo compito con abilità, da accaparrarsi la stima e la simpatia di tutti i ceti sociali della città nostra e della campagna.

Ci auguriamo che il maresciallo Morace resti a lungo tra noi. Figlio della forte Calabria, esso ricorda in molti profughi l'ospitalità encomiabile e spontanea della popolazione Bruzia: ricorda tra i Combattenti, perchè anch'esso combattente valoroso, il legame saldo che unisce noi Friulani ai difensori del nostro confine, risaliti lungo la penisola nel lontano maggio 1915: difensori valorosi, che coprirono di gloria le bandiere delle Brigate Meridionali, alle quali molti friulani si sentono fieri di avere appartenuto, condividendone il travaglio e la gloria.

Da SCODOVACCA
Festa da ballo nel parco
dei fratelli Chiozza

(6). — Ad iniziativa del Municipio avranno luogo domenica 10 e lunedì 11 corrente due grandiose feste da ballo. Il ricavato netto andrà devoluto a favore della Congregazione di Carità. Suonerà al completo la distinta orchestra Sangiorgina diretta dal maestro Bortoluzzi la quale svolgerà dei sceltissimi e svariatissimi ballabili moderni. L'ampia platea di S. Giorgio sarà ottimamente cerata per dar modo agli amatori delle danze di poter dopo sì lungo periodo di tempo dedicarsi alla dea Tersicore.

Si prevede un concorso straordinario di gente, non solo dai paesi circonvicini, ma anche da quelli fuori Provincia, dato che i gentilissimi signori fratelli Chiozza i quali meritano veramente una pubblica lode per le loro continue filantropie, vollero spontaneamente offrire il loro parco, che alla sera sarà sfarzosamente illuminato.

Le trattorie saranno fornite di ogni sorta di cibi ed i graditi ospiti potranno volentieri cogliere questa occasione per assaggiare il famoso refosco di Scodovacca.

Sarà pure disposto uno speciale deposito per la custodia delle biciclette.

Da NIMIS
LE GESTA DI DUE MALVIVENTI

(6). — In località Ambrosina ieri sera è avvenuta una grave rapina in danno di Giovanni Capitono fu Antonio di anni 56. Egli, verso le 23 transitava detta località allorchè fu affrontato da due sconosciuti che lo aggredirono percuotendolo e gettandolo a terra. Non contenti, i due loschi personaggi rapinarono di 180 lire il disgraziato. Il Capitano ha denunciato ai carabinieri il grave fatto.

Da TALMASSONS
NUOVO MEDICO

(6). — In questi giorni, all'Ateneo Patavino, l'egregio nostro concittadino signor Virgilio Turello ha brillantemente conseguita la laurea di dottore in medicina e chirurgia.

All'amico carissimo vivissime congratulazioni e sinceri auguri di una brillante carriera.

Da GORIZIA
I processi per la prossima tornata d'Assise

(6). — Il giorno 25 luglio sarà discusso il processo contro Leopoldo Kersonvan, imputato di mancato omicidio. Avvocati difensori: Zennaro e Cioleila.

Il giorno 27 e 28 seguirà il processo in confronto di Luigi Suligoi imputato di gravi lesioni. Difensore avv. Orel.

Il giorno 30 verrà discusso il processo contro Giovanni De Marchi, per violenza carnale. Difensori: avv. Gianini e Bologna.

Nei giorni 1, 2 e 3 agosto avremo il processo contro Giovanni Suligoi imputato di omicidio colposo. Difensore avv. Zennaro. P. C. avv. Pompeo Robba.

Il giorno 4, 5 e 6 agosto seguirà il processo per fratricidio contro Giuseppe Jacumin, difensore avv. Paremgiani.

Nei giorni 8 agosto e seguenti verrà discusso il processo contro Giuseppe Pahor, Carlo Ferdec Radovan Ferfoglia, Agostino Ferdec, imputati di varie rapine. Difensori avv. Pompeo Bobba e Zennaro.

Feste scolastiche

A Piedimonte del Calvario fu tenuta la festa di chiusura della scuola della Lega Nazionale che durante tanti anni seppe profondere il bene in favore dei bimbi di quella borgata, sotto la direzione della benemerita maestra signorina Mercede Candutti.

Quest'anno la scuola si è chiusa con speciale solennità ed ebbe nell'esposizione dei lavori presentati dalle ottime allieve il più grande successo. L'esposizione fu visitata oltre che dalle popolane di quel rione anche dalle autorità che furono concordi nell'esprimere alla dirigente ed agli allievi i più vivi elogi.

Alla cerimonia di chiusura presenziava il Podestà senatore Bombig e la gentile sua consorte donna Argia, la quale distribuì fra i bimbi una grande quantità di dolci.

Nella Commissione di vigilanza
della Cattedra Ambulante di Agricoltura

Con recente provvedimento, il Segretario Generale della Federazione Provinciale dei Sindacati fascisti di Gorizia, ha designato a rappresentante della Corporazione dell'Agricoltura, quale membro di diritto nella Commissione di vigilanza della Cattedra Ambulante di Agricoltura della nostra Provincia il cav. Ernesto Varutti, Segretario Provinciale dell'Unione Tecnici Agricoli.

GRAVE CADUTA

Giuseppe Petelin di anni 61, contadino da Goriano, mentre rincasava dai campi col proprio fratello Federico, giunto sulla soglia della propria abitazione, scivolò sopra una pietra e andò a cadere pesantemente a terra. Nella caduta il Petelin ebbe a riportare una contusione trachauterica destra per cui dovette essere trasportato all'Ospedale dei Fatebenefratelli di Gorizia dove fu giudicato guaribile in 18 giorni.

UN ARRESTO

I carabinieri di S. Pietro in località Pulfero si imbatterono in un individuo sconosciuto che fermatolo dichiarò di essere sprovvisto di documenti e di chiamarsi Paolo Mirotti di 46 anni. Egli disse di essersi allontanato dal suo paese di origine, non meglio indicato, perchè perseguitato politico. Perquisito, fu trovato in possesso di un coltello a lama tagliente lungo 7 centimetri e con punta accuminata nonchè di un paio di forbici bene appuntite. Egli fu tratto in arresto per l'abusivo possesso delle armi e in attesa di informazioni sul suo conto.

ARRESTO PER OLTRAGGIO

A Piedimonte del Calvario i carabinieri arrestarono tale Giusto Bait, di anni 31, residente a Piuma, il quale si mise a urlare contro i carabinieri insultandoli.

Da CAPRIVA
LA FESTA DEL FIORE

Domenica, come in tutti i Comuni del Mandamento, ha avuto qui luogo la Festa del Fiore, organizzata dall'apposito Comitato, sotto la direzione del nostro solerte Podestà cav. Vittorio Liprandi.

Iniziatasi la vendita del simbolico fiore nel mattino, la giornata si chiuse con esito veramente soddisfacente. Una lode speciale per l'attività svolta in tale occasione va certamente data alla signora Ugolina Ballico, che coadiuvata da alcune volonterose e gentili signorine vendette il maggior numero di fiori.

Nel pomeriggio, nell'amenissimo parco di Russiz ebbe luogo la tradizionale sagra annuale, che, come ogni anno, riuscì magnificamente per la grande affluenza di visitatori dei Comuni limitrofi e dei centri maggiori.

Sabato e domenica alle ore 20 a cura del Corpo degli Insegnanti della Scuola Elementare avrà luogo un pubblico trattenimento di cori e recite dato dagli alunni in occasione della festa di chiusura dell'anno scolastico.

Il programma, vario ed attraente, assicurerà il miglior esito della patriottica festa che ogni anno ha lasciato in questa popolazione un bel ricordo.

Cronaca Udinese

PARTITO NAZIONALE FASCISTA
Federazione Friulana Fascista
Per la disciplina

L'Ufficio Stampa del Fascio di Udine comunica:

La Segreteria Politica del Fascio di Udine ha rilevato che elementi iscritti al Partito talvolta si uniscono a non fascisti per prendere iniziative di vario genere costituendo appositi Comitati — senza che le Gerarchie del Partito ne siano informate.

Si avvertono i fascisti che un tale atteggiamento contravviene alle norme più elementari della disciplina e che conseguentemente le iniziative ed i Comitati costituiti così irregolarmente non solo non saranno riconosciuti ma verranno, ove del caso, sostituiti con iniziative e Comitati che ne abbiano la sanzione del Partito.

La Segreteria Politica.

Il Comandante del Corpo d'Armata in visita d'ispezione a Udine

Proveniente da Trieste, ove ha sede, è giunto ieri mattina nella nostra città S. E. il Tenente Generale Ferrario gr. uff. Carlo Antonio, Comandante del Corpo d'Armata.

L'alto Comandante visita tutti i Corpi e Reparti di questo Presidio per rendersi conto delle loro condizioni di accasermamento e del loro grado di istruzione.

Al suo giungere, dal Tenente Generale Comandante della Divisione comm. Sircana gli sono stati presentati tutti i Comandanti di Corpo, i Capi servizio del R. Esercito e delle altre forze armate del Presidio.

Nella mattinata ha fatto visita al R. Prefetto, al Podestà e a S. E. Monsignor Arcivescovo.

Come primo atto del programma di oggi, S. E. renderà omaggio ai gloriosi Caduti udinesi deponendo al Tempietto una corona di alloro.

Nella giornata riceverà anche tutti gli Ufficiali in servizio e una rappresentanza di quelli in congedo.

L'illustre Ospite che è accompagnato dal Tenente colonnello di S. M. Negroni è alloggiato al Grande Hotel « Croce di Malta » e si tratterrà a Udine a tutto oggi.

La Cassa di Risparmio per il Credito agrario

A seguito della deliberazione presa il 2 corrente dal Consiglio di Amministrazione, il Presidente della Cassa di Risparmio ha oggi indirizzato a S. E. il Capo del Governo il seguente telegramma:

« S. E. Capo Governo - Roma — Questa Cassa per tradizione sollecita bisogni agricoltura ha stabilito destinare mi ulteriore sua disponibilità credito agrario specie operazioni dirette sostegno prezzo grano. — Presidente Cassa Risparmio Udine: BERTACIOLI ».

Il vice questore trasferito a Caltanissetta

Con provvedimento di questi giorni il Vicequestore dott. Giovanni Mastrangelo è stato trasferito dalla Questura di Udine e destinato a reggere la più modesta sede della lontana Caltanissetta.

Il Vicequestore partente, intorno al quale, malgrado il parere contrario di taluni giornali non fascisti, in verità, non si erano strette eccessive simpatie, ha legato il suo nome al periodo più penoso e triste del fascismo friulano. E' da augurarsi quindi che alla nostra Questura sia assegnato un funzionario capace di adempiere con serenità agli alti e gravi compiti, anche di polizia giudiziaria.

Per la vita dell'Associaz. Calcio Udinese

Leggiamo su « La Gazzetta di Venezia » una interessante cronaca, dalla quale risulta che l'Associazione Calcio di quella città, che pure attraversa uno stadio di crisi in tutto simile a quello che attraversa la nosntra A. C. U., sta riorganizzando le sue file mercè l'interessamento di cospicue personalità del mondo amministrativo e fascista di Venezia.

Infatti apprendiamo che mentre il Vicepodestà si è assunta la Presidenza del Sodalizio, il Segretario Federale, il Presidente dell'Ente sportivo, il Comando della Legione si sono incaricati della dirigenza tecnica e di altre mansioni che riguardano intimamente la vita e lo sviluppo di quell'importante società sportiva.

Vogliamo sperare che anche fra noi il glorioso vecchio Sodalizio sportivo venga in breve tempo a riorganizzarsi mercè l'assidua opera dei componenti il triumvirato che si è incaricato della dirigenza.

Ma bisogna convenire che gli sforzi dei volonterosi possono valere sino ad un certo punto se manca loro l'energico, fattivo materiale appoggio di quanti verranno chiamati a contribuire per la rinascita dello sport calcistico udinese. E' necessario dunque che gli Enti, le Società, le personalità del mondo finanziario e commerciale della città intervengano con i loro appoggi per risolvere il doloroso problema alla cui soluzione con tanto senso sportivo stanno attivamente adoprandosi i membri componenti la dirigenza.

L'assemblea della "Cooperativa edile „ Mutilati

L'assemblea presieduta dall'attuale Commissario della Sezione Mutilati, dopo svolto l'ordine del giorno ha proceduto alla nomina del Consiglio di Amministrazione a quasi unanimità di voti e che è risultato così composto:

Consiglieri: Margarita avv. Domenico, Cristofoli dott. Riccardo, Miotti dott. Elio, Garettini Paolo, Vignati Umberto. — Sindaci effettivi: Masini cav. Placido, Guerra Giuseppe, Urzi Antonio — Sindaci supplenti: Ovan Celeste, Caprile Giuseppe — Probiviri effettivi: Donazzolo Giov. Battista, Calligari Mario, Spallitta Nicola. — Probiviri supplenti: Tanassi Romeo, Riobello Antonio.

Terza grande fiera di beneficenza pro Tempio ai Caduti d'Italia
Doni magnifici, ricchi e numerosi

Sabato 9 luglio corrente, alle ore 18, sotto la Loggia Municipale, in Piazza Vittorio Emanuele, sarà aperta la grande fiera a beneficio del Tempio Monumentale che sorgerà sul Piazzale XXVI Luglio, dedicato ai Caduti d'Italia.

La benefica e patriottica festa proseguirà domenica 10, lunedì 11 e martedì 12 luglio, sotto la protezione del Comune di Udine, con la cooperazione dei Combattenti del Friuli, patronesse le Vedove e le Madri dei Caduti, per opera di un solerte Comitato esecutivo, del quale ha la presidenza il nostro Podestà, on. comm. Luigi Russo.

Abbiamo avuto occasione di fare una visita al locale ove si trovano depositati i numerosi e bellissimi doni già offerti, e non possiamo non plaudire alla lodevole iniziativa e alla generosità veramente encomiabile con cui hanno risposto all'appello Autorità, Enti, Istituzioni e privati cittadini.

Maggiormente degni di nota sono quelli inviati da S. M. il Re, da S. Santità Pio XI, da S. A. R. il Principe Ereditario, dall'on. Russo, dal Comune di Udine, dal Sindacato Friulano Agricolo, da varie Federazioni Combattenti d'Italia ecc.

Durante la Fiera saranno eseguiti attraenti programmi musicali da parte della Banda Cittadina, di quelle Militari, di Colugna, di Nogaredo, e domenica 10 alle ore 22 il Circolo Mandolinistico del Dopolavoro «Tita Marzuttini» darà una suggestiva serenata sotto la Loggia Municipale a bengala.

In occasione di questa festività si prevede un concorso straordinario di forestieri e la pesca sortirà certamente un esito felicissimo.

Invitiamo i ritardatari a far pervenire al Comitato esecutivo la loro offerta con cuore generoso per il compimento del Tempio, dedicato alla glorificazione di Coloro che tutto diedero alla Patria.

***

I lavori di ordinamento della grande Pesca fervono sotto la direzione del signor Fontanini; quest'oggi i doni verranno disposti sull'impalcatura.

Vedere le esposizioni doni dei negozi Massarutto, De Puppi, Miani, Basevi, Fanna, Chiussi, per farsi un'idea della grandiosità della Fiera.

Ieri sono giunti i ricchi doni del Comune di Udine, del Podestà ecc.

Inoltre pervennero i seguenti doni: Pietro Bisutti, servizio da cucina in ferro smaltato — Luigia Rochis del Giudice, una borsetta in seta ricamata, una scatola legno intarsiata, una cornice ed una pergamena — Francesco Martinuzzi, quattro vesti stoffa spugna — G. Di Toma, due bottiglie di vino bianco — Augusto Ledri, una cappelliera, due borsette e una valigia, un cestino in vimini per ricamo — coniugi Luigi e Maria Fabris, un servizio in argento per pesce — N. N., una carriuola in legno — dr. Edoardo Dall'Acqua e famiglia, un servizio per frutta in porcellana — Luigi Moschioni, quattro pacchetti assortiti filati e tessuti cotone — D'Este e C., sette pacchetti semolino riso, due barattoli frutta, quattro detti estratto carne — Menini Giacomo e famiglia, un portabiscoti cristallo e metallo argentato — Pia Fabbrini, un portabiscotti in vetro — Ditta Daniele Camavitto, nove cachecols lana — Aleardo Ronzoni, un orologio sormontato da terracotta — Ufficiali del 5° Reggimento Artiglieria P. C., un servizio per frutta in porcellana per 12 persone — Carlo Fornara, tre ombrellini e quattro borsette — Amministrazione Provinciale di Udine, una anfora artistica in maiolica — Pietro Vigna, cinque buoni assaggio Amaro Cora — Ristorante al Toppo, due bottiglie vino bianco — Eugenia Tavasani Migliorini, un porta frutta in cristallo e metallo argentato — Antonio Sartoretti e Silvia Ballico, un servizio per liquori per sei persone con cabarè argentato — co. rag. Bernardo Marda, un vassoio portafiori in ottone ossidato — co. Giorgina Bellavitis Macola, cestino portafrutti in maiolica — Facci Luigi, quattro bottiglie di vino — Adele Pizzio Migotti, un cane in terracotta — Lucia Micoli Toscano, un vaso terracotta stile antico — Fratelli Tamburlini L. 50 — D'Agostini Romano fu Urbano, dodici legacci — on. comm. Luigi Russo, Podestà di Udine, una artistica anfora in maiolica decorata — Comune di Udine, un servizio da tavola in porcellana decorata per 12 persone — co. Elena Margreth d'Arcano, una statuetta in gesso.

La gita d'istruzione a Parigi

La gita d'istruzione a Parigi indetta per il corrente mese dall'Istituto Nazionale Organizzazioni Turistiche avrà inizio il giorno 18 luglio.

I gitanti visiteranno, oltre le bellezze artistiche della Capitale francese, il castello ed il parco di Versailles, i Trianons ecc. compiendo indubbiamente altissima opera di propaganda del rinnovato senso di italianità. La gita terminerà il 25 luglio.

La quota di partecipazione alla gita comprende ogni spesa, e cioè i viaggi, il soggiorno e vitto in ottimi Hotels, le escursioni automobilistiche, guide, tasse mance ecc. ed è fissata in lire mille complessive.

Chiedere all'« Inot », via Due Macelli, 66, Roma, i programmi dettagliati che sono inviati a richiesta.

Grandi festeggiamenti a Cividale
Treno speciale di ritorno

Domenica 10 andante a Cividale avranno luogo, a scopo di beneficenza, grandi festeggiamenti organizzati da quella Congregazione di Carità e dallo Sport Club Cividale. Concerti musicali, Tombola, Corse podistiche, festa da ballo.

Per tale circostanza, oltre i soliti treni giornalieri e festivi, sarà effettuato un treno speciale di ritorno in partenza da Cividale alle ore 23.30 in arrivo ad Udine alle 24.

Patronato provinciale orfani di guerra

Ha avuto luogo sabato scorso, con intervento di buon numero di consiglieri, la seduta del Consiglio del Patronato Provinciale degli Orfani di Guerra.

Presiedeva il Presidente co. on. gr. uff. Gino di Caporiacco.

Il Presidente ha fatto una lunga esposizione sull'opera del Patronato e specialmente sulla erogazione dei sussidi sia nel loro quantitativo, sia nella loro finalità.

Nei primi sei mesi dell'anno corrente sono stati erogati ad orfani di guerra N. 174 sussidi per assistenza economica od avviamento al lavoro per una somma totale di L. 37.552,20, nonchè di n. 80 sussidi per assistenza sanitaria per una somma complessiva di L. 16 mila 850. Ogni sussidio è stato erogato sulle base di precise informazioni rilasciate o dalle Commissioni comunali di vigilanza o dai Pretori o dai Giudici Conciliatori, o dall'Arma dei R.R. C.C. Sono state accordate altresì L. 8725 per sussidi ad orfani di guerra che ancora non hanno avuta liquidata la pensione, nonchè L. 11.500 per contributo ad Enti od Istituzioni che esplicano attività assistenziale per orfani di guerra.

Il Presidente ha altresì riferito sull'andamento dell'Istituto di Rubignacco e sui perfezionamenti in esso adottati, sui risultati educativi didattici e professionali ottenuti, ha accennato alla recente visita dell'Ill.mo signor Prefetto della Provincia ed ha dato lettura della seguente lettera dallo stesso ricevuta:

« *On Conte,*

Insieme con il mio ringraziamento per la cortese accoglienza, tengo a rinnovarLe il mio vivissimo plauso per la perfetta efficenza ed organizzazione del l'Istituto degli Orfani di Guerra di Rubignacco, a cui Ella attende con così vigile ed affettuoso interessamento.

La prego di partecipare l'espressione della mia lode a tutti coloro che con Lei spendono così nobilmente la loro opera in favore degli orfani di guerra verso i quali converge sempre il pensiero dell'Italia fascista.

La ossequio distintamente.

Agostino Iraci ».

Il Consiglio ha preso atto con compiacimento delle comunicazioni fatte dal Presidente.

Il Presidente ha altresì comunicato le dimissioni inviate dal cav. uff. Virginio Doretti da Vicepresidente della Commissione di Vigilanza degli orfani di guerra del Comune di Udine.

Il Presidente, ricordando tutta l'opera intelligente, affettuosa e zelante che il cav. uff. Virginio Doretti ha esplicato per molti anni a beneficio degli orfani di guerra, propone che le sue dimissioni vengano respinte, ciò che il Consiglio ha approvato.

Il Presidente ha comunicato l'elenco di tutti gli orfani di guerra che hanno frequentato con profitto i Corsi di agricoltura istituiti dalla Cattedra Ambulante. Il Consiglio, prendendo atto del numero pressochè doppio di orfani frequentanti il detto corso in confronto dell'anno passato, stabilisce di premiare i detti orfani con L. 300, 200 e 100 in titoli del Littorio, a seconda che l'esito dell'esame è stato ottimo, buono o sufficente.

Su proposta del Presidente, il Consiglio stabilisce di concorrere con la somma di L. 35.000 per l'invio degli orfani di guerra alle cure alpine e marine a mezzo del Comitato Provinciale.

Da ultimo il Consiglio del Patronato conferma a propri rappresentanti nel Consiglio Direttivo dell'Istituto di Rubignacco i signori on. prof. Pier Silverio Leicht, on. comm. Luigi Russo, dr. cav. uff. Giuseppe Pitotti.

Trattoria Comunale

Oggi — Mattina: Tagliatelle al sugo - Manzo brasato o fegato - Contorno.

Sera: Riso e verdura - Vitello tonnato - Contorno.

Un giornale Cinematografico

L'Istituto Nazionale L.U.C.E. per la propaganda e la culture a mezzo della Cinematografia inizia con oggi un notiziario importante di tutti gli avvenimenti più interessanti del mondo. Il film porta il titolo « Giornale Cinematografico Internazionale ». Oggi fuori programma al Cinema Eden verrà proiettato il N. 1, e riuscirà senza dubbio gradito agli innumerevoli frequentatori dello elegante ritrovo.

In programma una novità allegra di grande successo edita dall'U. F. A. di Berlino: « Il direttissimo dell'Amore »; travolgente, delizioso, fine, arguto soggetto comico-sentimentale in uno smagliante e lussuoso ambiente, tra i frastuoni di un Ba-ta-clan alla moda. Meravigliosa interpretazione di Ossi Osvalda, già protagonista di « Principessa delle ostriche » di Willy Fritsch, l'indimenticabile interprete di « Sogno di un valzer », care conoscenze del nostro pubblico. Grande orchestra a grande premiere.

Una mostra di ricami
alla Casa Zitelle

Per la fine dell'anno scolastico nella Secolar Casa delle Zitelle, in via Zanon, è stata allestita una mostra di lavori femminili. I quali lavori sono di ricamo e di cucito, riusciti in modo esemplare, accuratissimi e intonati ad arte squisita e sembrano usciti dalle mani di provette ricamatrici.

Diciamo « sembrano » perchè invece sono frutto del paziente e attento lavoro di vispe bimbette dai cinque ai quindici anni.

Abbiamo voluto fare una fugace visita alla mostra, incominciando dalla esposizione delle più piccine, quelle del l'Asilo.

Nella linda saletta, riservata ad esse, vediamo dei centri da tavola, delle sottocoppe, fazzolettini, disegnati a figurine olandesi, con cotone colorato e altri bei lavori così ben confezionati da destare sorpresa. La mostra è illeggiadrita da cestelli e altri oggetti lavorati a truccioli in modo finissimo e possibile solo a manine minuscole.

Se i lavori di queste ricamatrici quasi invisibili, sono una promessa, la nostra città potrebbe in breve essere in prima linea in fatto di ricami. Tra i più bei ricami ricordiamo quelli delle bambine Talamo, Scrosoppi, Gabbino, Bonutti: a tutte indistintamente meritano lode.

Nelle altre sale, disposti con molta cura vediamo artistici cuscini, tende grandi e piccole, lavori a filet, centri da tavola, tovaglie e tovaglioli, fazzolettini e perfino due vestiti. Ammirati numerosi lavori eseguiti con finezza e ricchezza di disegni dall'alunna Michieli Oristilla la quale, a quindici anni, sa tener testa alle migliori ricamatrici. Altri ricami grandi e minori sono opera delle alunne Rina Vau, Renza Prane, Alda Morelli, Rico Piva, Gianna Garavino, Alba Tomat.

Citiamo questi pochi nomi di alunne tra gli undici e i quindici anni ma si dovrebbero ricordare tutte queste piccole fate dell'ago esprimendo per tutte indistintamente una sincera parola di lode. Nè vanno dimenticate le pie maestre che sanno educare in modo si gentile queste nostre graziose bambine.

Ettore Zanuttini al Tribunale Speciale

Questa mattina comparirà dinanzi ai Giudici del Tribunale Speciale di Roma Ettore Zanuttini di Cividale. Di questi si parlò durante lo svolgimento del processo Zaniboni e fu il Quaglia che lo nominò come uno dei partecipanti al famigerato convegno di M. Croce, nel quale si strinse l'infame patto del complotto.

Il Quaglia, nella sua lunga e minuziosa deposizione, dichiarò che insieme con lo Zanuttini era presente anche il co. Della Torre, pure di Cividale, e presidente di un Istituto di Credito. Anzi lo Zanuttini e il Della Torre furono indicati nell'accusa del testimonio come i finanziatori del complotto.

Subito dopo la deposizione, ad iniziativa dell'Avvocato Generale militare, venne aperta istruttoria penale contro i due indiziati che furono, come si ricorderà, arestati a Cividale.

A questo proposito il « Lavoro d'Italia » scrive:

« Mentre si accertarono sufficenti indizi di colpevolezza a carico dello Zanuttini, mancarono prove sicure contro il Della Torre il quale, tra altro, potè dimostrare con i registri di contabilità della Banca, che non v'era stata distrazione di somme. Il Della Torre fu così prosciolto ed invece fu rinviato a giudizio lo Zanuttini. Esso deve rispondere di complicità nel tentativo di attentato contro il Duce e del delitto di cospirazione contro i poteri dello Stato. Il Tribunale speciale sarà presieduto da S. E. Sanna. Sosterrà l'accusa l'Avvocato Generale militare S. E. Noseda ».

Nelle nostre Scuole

I promossi al Ginnasio

Dalla IIa B alla IIIa Ginnasio: Bruno Ambrosio — Antonio Antonelli — Manfredo Biasatti — Silvano Cappa — Enzo. oDlcini — Mario Francescutti — Vincenzo Giorgi — Enzo Lugatti — Giovanni Monai — Antonio Nais — Vittorio Nordi — Luigi Pellizer — Alcide Pessa — Cesare Petrucci — Giovanni Piva — Enea Pozzo Balbi — Enzo Sottocorona — Giovanni Tuzet — Leonardo Venturini — Luigi Zavatti — Luigi Zoratti.

Ammessi al R. Istituto Tecnico Super.

Provenienti dall'Istituto Tecnico Inferiore: Benedetti Manlio — Cattaruzzi Jole — Crainz Teresa — Cosmi Elena — Del Cont Bruno — Dristenti Bruna — Murero Anna Maria — Sambuco Lucia — Snider Pietro — Steiz Sollange — Bernardis Antonio — Frighieri Guglielmo — Occhialini Enrico — Plasenzotto Mario — Spizzo Enrico.

Dai privatisti: Cimjotti Giosuè — Munaretto Serafino — Vianello Maria.

Dalle Scuole Medie della Provincia e Collegi: Ciani Bruno — D'Andrea Ulisse — Franz Ottavio — Tamburlini Daniele — Carolla Gilda — Casolo Ines — Polato Bruno — Barnaba Vecellio — Colle Giuseppe — Contardo Danilo — Fantin Pietro — Facchini Achille — Gandolfo Aldo — Mantoani Gino — Munaretto Anselmo — Picco Givanni — Pittini Carlo — Spina Carmelo — Tomat Walter — Vanni degli Onesti Giovanni — Fioretti Mario — Pascotto Acciaio — Baschiera Gino — Brilli Guido — Cappelletti Italico — Ligugnana Elio — Lucchini Lucchino — Tramontin Corrado — Di Filippo Mario — Peverini Angelo — Menssi Umberto — Milocco Ida — Peruzzo Giuseppe — Zuliani Angelo.

Concorso giudiziario

Il Ministero ha aperto un concorso a 240 posti di volontario aiutante nelle Cancellerie e Segreterie giudiziarie. Le prove si svolgeranno in Roma e i documenti dovranno essere presentati entro il 16 agosto p. v. alla Procura del Re di residenza.

La tariffa di monta
ridotta a cominciare dal 1. luglio 1927

Il ribasso dei prezzi del bestiame e di tutte le derrate agrarie ha resa necessaria una riduzione della tariffa di monta. La Giunta della Commissione Zootecnica, riunitasi giovedì 30 giugno u. s. ha preso questa determinazione: dal primo luglio 1927 fino a nuovo ordine, la tariffa di monta sarà la seguente:

L. 30 per la razza pezzata rossa friulana — L. 30 per la razza grigia di collina e pianura — L. 20 per la razza bruna e per la razza toppana (Carnia e Comuni montani e collinari dei distretti di Spilimbergo e Maniago meno Valcellina) — L. 15 per la razza mölthal (Comuni montani dei distretti di Cividale, Tarcento, Gemona, del Canal del Ferro e di Val Canale) e per la piccola razza grigia di Valcellina.

Restano invariate tutte le altre norme regolamentari.

Borse di studio
a studenti orfani di guerra

L'Opera Nazionale per l'assistenza scolastica agli orfani di guerra con sede in Roma (19) via Università 10, ha bandito un concorso nazionale per l'assegnazione di un numero indeterminato di borse di studio a favore di studenti orfani di guerra dimoranti nel Regno o all'Estero che si propongono di continuare gli studi per l'anno scolastico 1927-28.

Il concorso è aperto a tutti gli orfani di guerra di ambo i sessi, che nello anno scolastico 1926-27 abbiano frequentato scuole medie (classiche o magistrali) o Università e Istituti di istruzione superiore.

L'ammontare della borsa varia dalle L. 600 alle 2500 e avranno la durata di un anno ma potranno essere confermate per l'anno successivo semprechè gli orfani abbiano frequentato regolarmente la scuola e superato nella prima sessione gli esami prescritti per l'ammissione alla classe superiore.

Le relative domande corredate dai prescritti documenti in carta libera dovranno essere dirette entro il 31 luglio corrente anno alla Presidenza dell'Opera Nazionale per l'assistenza scolastica agli orfani di guerra, Roma (19) via Università 10 per tramite del Comitato provinciale pro orfani di guerra di Udine.

Per informazioni rivolgersi alla Segreteria del predetto Comitato con sede presso la R. Prefettura.

Ferita ad una tempia

Fu accolta all'Ospedale civile l'operaia Armellina Muzzolini, di anni 27, nativa di Basaldella ed impiegata presso la Ditta Storti.

Il dott. Penasa le constatò una vasta ferita alla regione temporo parietale destra, che ritenne guaribile, salvo complicazioni, in 15 giorni.

Infortunio sul lavoro

Il dott. Penasa ha medicato ieri all'Ospedale civile Lifaldo Gobetti di Arcangelo, di anni 14, cementista presso la Ditta Barbetti, al quale constatò una ferita lacero contusa all'ultima falange anulare destra, con apertura dell'articolazione e recisione del tendine estensore. Salvo complicazioni guarirà in 25 giorni.

Infortunio ciclistico

La cameriera Rosina Rossetti fu Antonio, di anni 23, da Udine, abitante in via Mazzini, 9, ieri cadde dalla bicicletta nei pressi di Lavariano (Mortegliano). Giunta a Udine, si recò all'Ospedale civile a farsi medicare.

Il dott. Penasa le constatò l'asportazione degli incisivi superiori e spostamento all'interno degli incisivi inferiori. Salvo complicazioni guarir in 15 giorni.

CRONACA SPORTIVA

Finale Coppa Zugliano
S. Osvaldo - A. C. Norge

Domenica, nel pittoresco campo di Zugliano, avrà luogo la più importante partita di questo torneo.

Saranno di fronte, a contendersi aspramente la bella coppa, il S. Osvaldo, forte più che mai per l'inclusione del noto Bellotto dell'Udinese, e l'A. C. Norge che conta su De Biasi, Cecotti e Rossi fra i migliori.

Due forti squadre delle quali ne ripareremo domani e che fin d'ora promettono di richiamare a Zugliano molto pubblico di Udine il quale potrà giovarsi del mezzo di trasporto con corriere che partiranno dalla piazza Vittorio Emanuele. Questo servizio è stato assicurato per accordo della direzione del Zugliano F. C.

Stato Civile

(5 e 6 luglio 1927)

Nascite

Maschi: nati vivi n. 3 — Femmine: nate vive n. 4 — Totale nascite n. 7.

Morti

Ribis Guido di Massimo di anni 29 agricoltore — Del Negro Pietro fu Leonardo di anni 69 muratore — Duri Maria fu Pietro di anni 73 casalinga — Potolan Ottorino fu Nicola muratore di anni 48 — Treu Cecchini Maria fu Giovanni di anni 86 casalinga — Vida Pietro fu Antonio di anni 66 calzolaio.

Bollettino Giornaliero
del R. OSSERVATORIO METEOROLOGICO DI UDINE
Mercoledì 6 luglio 1927

	ore 8	ore 14	ore 18
Pressione a 0°	751.54	750.56	749.80
Pressione al mare	762.93	760.56	759.99
Temperatura	25.9	31.6	26.2
Umidità (0-100)	65	47	42
Vento Direzione	NNE	NE	E
Vento Forza	deb.	deb.	deb.
Nebulosità (0-10)	6	0	0
Stato del tempo	bello	bello	bello

Nelle ultime 24 ore:

Temperatura massima: 33,7

Temperatura minima: 19,6

Acqua caduta: mm. 0,0

Previsioni per le prossime 24 ore:

Venti deboli da levante; cielo prevalentemente sereno; temperatura sopra la normale.

Previsioni del tempo per oggi

ROMA, 6. — La depressione irlandese staziona a 747, ma la pressione sulla Francia e sul bacino del Mediterraneo aumenta sotto la influenza di un anticiclone che decisamente si avanza dalla Algeria. Si accentua quindi sulla penisola italiana il livellamento con elevazione barica e con continuazione del bel tempo poichè i radi annuvolamenti pomeridiani rapidamente si dissolveranno. Perdurerà l'alternanza delle brezzo sui luoghi costieri con quasi costanza della temperatura mentre sul rimanente, specie sulle pianure, i deboli venti settentrionali attenueranno le temperature elevate. Sulla Libia gli annuvolamenti assumeranno maggiore consistenza e la temperatura resterà stazionaria. Mare dovunque leggermente mosso.

Il mercato dei bozzoli

L'Ente Nazionale Serico comunica: (Notizie telegrafiche del 4 corrente).

PIEMONTE. — Asti: Kg. 2.000 da lire 16 a 16.70.

Ceva: Kg. 4.000 da L. 15.80 a 16.80.

Cortemilia. Kg. 2.000 da L. 16 a 17.

Cuneo: Chinese Kg. 7.200 da L. 15 a L. 17.80 — Giapponese Kg. 1.900 da lire 12.80 a 13.70.

Mondovì: Breo Chinese sup. Kg. 1.600 da L. 16.70 a 17.30 — Comune Kg. 400 da L. 15.50 a 16.40

Novara: Kg. 2.200 da L. 13.50 a 15.50.

Torino: Kg. 650 da L. 14 a 15.50, giornaliero L. 15.09.

Quotazioni di Borsa

CAMBI

TITOLO	MILANO 5	MILANO 6	TRIESTE 5	TRIESTE 6
Rend. 3.50 %	63.75	64.25	66.—	66.—
Consol. 5 %	74.—	74.55	74.25	74.60
Obbl. Venezie	—.—	—.—	61.50	61.70
Francia	70.75	71.60	70.71	71.30
Svizzera	347.70	351.62	347.—	352.—
Londra	87.70	88.77	87.52	88.63
New York	18.07	18.28	17.97	18.22
Berlino	428.—	433.—	427.—	431.75
Vienna	254.—	258.—	254.—	251.—
Romania	10.70	11.20	10.82	11.—
Belgio	250.75	254.75	250.—	253.—
Spagna	309.62	312.—	308.—	311.50
Praga	53.50	54.25	53.50	53.95
Ungheria	315.—	319.—	314.—	316.75
Albania	350.50	354.50	349.—	354.—
Jugoslavia	31.85	32.20	31.75	32.10
Grecia	—.—	—.—	24.15	25.—

Orario ferroviario

Ferrovie dello Stato

Udine - Trieste

Partenze: ore 5 (O) — 6.45 (D) — 9.20 (A) — 12.15 (D) — 14.55 (A) — 17.35 (fino a Gorizia) — 18.15 (D) — 20.21 (A).

Arrivi: ore 6.55 (DaGorizia) — 8.15 (A) 8.50 (D) — 10.40 (A) — 15.35 (A) — 17.25 (D) — 19 53 (D) — 22.5 (O)

Linea Udine - Venezia

Partenze: ore 4.50 (A) — 7 (D) — 9 (A) — 11.23 (D) — 16.05 (D) — 18.40 (A) — 20.20 (DD).

Arrivi: ore 4.10 (A) — 7.42 (misto) — 10.2 (A) — 9.5 (DD) — 11.53 (D) — 15.50 (A) — 17.41 (D) — 22 (misto) — 23.55 (A).

Udine - Tarvisio

Partenze: ore 4.45 (A) — 6.20 (fino a Carnia) — 9.19 (DD) — 12.35 (A) — 16.15 (A) — 18 (D) — 20.25 (O).

Arrivi: ore 8.18 (A) — 11.2 (D) — 14 41 (A) — 19.25 (A) — 20.1 (DD) — 23.20 (da Carnia).

Udine S. Giorgio di Nogaro

Partenze: ore 435 (per grado) — 5.45 — 7.35 (per Grado) — 9.25 — 11.58 (per Grado) — 16.20 — 19 — 20.30 (per Grado).

Arrivi: ore 6.?4 — 8.43 (da Grado) — 12 30 — 5.5? — 17.26 (da Grado) — 21.3? (da Grado) — 22.46.

(I treni da e per Grado (tranne quelli delle 4.35 che resta inalterato e delle 7.35, che si effettua dal 1. giugno al 30 settembre) si effettuano dal 15 maggio al 30 settembre.

Gemona - Casarsa

Partenze da Gemona. 4 — 7.35 — 14 30 — 19.05.

Arrivi a Casarsa: ore 5.33 — 9.37 — 16.20 — 20.38

Partenze da Casarsa: ore 8.26 — 11.10 — 15 — 16.58.

Arrivi a Gemona: ore 9.59 — 12.55 — 17.4 — 18.32.

Società Veneta

Linea Udine - Cividale

Partenze da Udine: ore 7.20 — 10.10 — 12.40 — 15 (1) — 18.10 — 20.30.

Partenze da Cividale ore 6.10 — 8.10 — 13.20 — 16.40 — 19.10 — 21 15 (1).

Arrivi a Udine ore 6.35 — 8.40 — 13.50 — 71.15 — 19.40 — 21.45 (1).

(1) Si effettua solamente nei giorni festivi riconosciuti dallo Stato

Linea Carnia - Villa Santina

Partenza da Carnia: ore 6.10 — 8.10 — 10.35 — 14.5 — 19.15 — 22 (1).

Arrivo a Villa Santina: ore 6.55 — 9.50 — 8.20 — 11.15 — 14.45 — 19.55 — 22.40 (1)

Partenze da Villa Santina: ore 6.15 — 7.30 — 9.10 — 12.40 — 16 — 18.10 — 21 (1).

Arrivi a Carnia ore 6.55 — 9.50 — 3.20 — 17.25 — 18.50 — 21.40 (1).

(1) Si effettua soltanto nei giorni di giovedì, sabato e domenica dal 2 giugno al 30 ottobre.

Ferrovie Cividale.Caporetto

Partenze da Cividale S. V.: ore 7.55 — 13.13 — 18.42 — Cividale Barbetta 8.10 — 13.30 — 18.50 — Arrivi a Caporetto: 10.6 — 15.25 — 20.45.

Partenze da Caporetto: 5.50 — 11 — 16.45 — Arrivi: Cividale Barbetta 7.46 — 12.55 — 18.40 — Cividale: 7.52 — 13.3 — 18.50.

Tramvie

Linea elettrica Udine-S. Daniele

Partenze da Udine, Porta Gemona: ore 6.30 — 9.10 — 12 — 15.10 (festivo) — 17.10 (Diretto) — 18.50.

Arrivi a San Daniele: ore 7.40 — 10.40 — 13.10 — 16.25 (festivo) — 18.15 (Diretto) — 20.5.

Partenze da San Daniele: ore 6.10 — 7.45 (Diretto) — 13.15 — 17.20 — 18.20 — 20.30 (festivo).

Arrivi ad Udine, Porta Gemona: ore 7.25 — 8.50 (Diretto) — 14.30 — 18.35 — 19.30 — 21.40 (festivo).

I treni Diretti in partenza da San Daniele alle ore 7.45 e da Udine alle ore 17.10 hanno coincidenza colle autocorriere: Maniago — Tramonti — Clauzetto — Pielungo.

Linea elettrica
Udine-Tricesimo Bivio Cassacco

Partenza da Udine: ore 7.30 — 8.10 — 9.10 (*) — 10.10 (*) — 11.10 — 12.25 — 13.25 — 14.25 (*) — 15.25 — 16.25 — 17.25 — 18.25 — 19.25 (*) — 20.15 (*) — Festivo 21.15 (*).

Arrivo Bivio Cassacco: ore 8.8 — 9.48 — 11.48 — 13.3 — 14.3 — 16.3 — 18.3 — 19.3

Partenza Bivio Cassacco: ore 8.9 — 9.9 — 12.24 — 13.24 — 14.24 — 16.24 — 18.24 — 19.24.

Arrivo a Udine: ore 8.44 — 9.44 — 12.59 — 13.59 — 13.59 — 14.59 — 16.59 — 18.59 — 19.59.

I treni segnati con (*) non proseguono per Bivio-Cassacco.

Tramvia del But

Tolmezzo .Paluzza

Partenze da Tolmezzo: ore 7.55 — 12.10 — 18.30 — 19.45 (*) — Arrivi a Paluzza: 9.10 — 13.25 — 19.45 — 21 (*).

Partenze da Paluzza: ore 5.10 (*) — 6 — 9.35 — 16.20 — Arrivi a Tolmezzo: 6.21 (*) — 7.11 — 10.46 — 17.31.

(*) Si effettua soltanto nei giorni di lunedì e sabato.

Tramvia del Degano

Villa Santina Comeglians

Partenze da Villa Santina: ore 8.5 — 14.50 — 20 — Arrivi a Comeglians: ore 9.13 — 15.58 — 21.8.

Partenze da Comeglians: ore 6.10 — 11.23 — 16.43 — Arrivi a Villa Santina: ore 7.17 — 12.30 — 17.50.

Linee automobilistiche diverse

Udine Grado-Bagni

Partenza da Udine (Caffè Dorta) ore 8.15 — Stazione ferroviaria ore 8.20, —Arrivo Pontile Grado ore 9.10.

Partenza Pontile Grado ore 18.30 — Arrivo Udine Caffè Dorta ore 19.25.

Festivo. — Partenza da Udine ore 13.30, — Arrivo a Grado ore 14.25.

Servizio estivo Udine-Lignano

Giorni feriali:

Partenza da Udine ore 16.30 (dall'Albergo Roma) arrivo a Lignano alle ore 19.30.

Partenza da Lignano alle ore 6.15 arrivo a Udine ore 9.

Giorni festivi:

Corsa supplementare di motoscafo ed autocorriera in partenza da S. Giorgio di Nogaro alle ore 8.30 arrivo a Lignano alle ore 9.30 in coincdenza con i treni in arrivo da Udine e Trieste.

Partenza da Lignano alle ore 18 arrivo a S. Giorgio alle ore 19 in coincidenza con i treni per Udine, Trieste e Venezia.

Linea Cavazzo, Trasaghis, Osoppo Maiano, Udine

Partenza da Cavazzo Carnico. ore 6.15 — Arrivo a Udine ore 9.

Partenza da Udine, ore 17 — Arrivo a Cavazzo ore 19.15.

Società autoservizi pubblici sandanielese

Linea Pielungo - Spilimbergo

Parte da Pielungo ore 5.25 — Bagni Anduins 6.5 — Pinzano 6.40 — Valleriano 6.55 — Spilimbergo arrivo 7.25.

Parte da Spilimbergo ore 18 — Valleriano 18.30 — Pinzano 18.50 — Bagni Anduins 19.25 — Arrivo a Pielungo alle 20.5.

N.B. — In coincidenza ad Anduins con tutte le linee. Resta sospeso i giorni festivi riconosciuti dallo Stato.

Linea Bagni Anduins - S. Daniele-Udine

Parte da Bagni Anduins ore 6.15 — Pinzano 6.50 — S. Giacomo di Ragogna 7 — Arrivo a S. Daniele 7.25 — Parte da S. Daniele 7.45 — Coseano 8.5 — San Vito di Fagagna 8.15 — Arrivo a Udine, Albergo al Telegrafo, 8.45.

Parte da Udine ore 17 — S. Vito di Fagagna 17.30 — Coseano 17.40 — Arrivo a S. Daniele alle 18. — Parte da San Daniele 18.20 — S. Giacomo di Ragogna 18.35 — Pinzano 18.50 — Bagni Anduins 19.25.

GUIDO MAFFEI, Direttore responsabile